

## ALLEGATO 2 – FORMULARIO DI PROGETTO



Formulario di presentazione dei progetti a valere su PR FSE + 2021/2027 - Priorità 4 Attività 4.f.1  
Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

### Indice

**Sezione 0 – Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

**Sezione A – Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione on line)**

**Sezione B – Descrizione del progetto**

**Sezione B.1 – Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

**Sezione B.2 – Architettura del progetto e contenuti principali**

**Sezione B.3 – Progettazione attività formative**

**Sezione B.4 – Risorse da impiegare nel progetto**

**Sezione B.5 - Ruolo e compiti dei soggetti coinvolti**

**Sezione B.6 – Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**

**Sezione C – Articolazione esecutiva del progetto**

**Sezione D – Priorità**

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione. Qualora alcuni riquadri riguardino aspetti non pertinenti al progetto che si intende descrivere, deve essere apposta la dicitura "Non pertinente". Pertanto non dovranno essere presenti riquadri vuoti.

**TUTTI I BOX DEL FORMULARIO DEVONO ESSERE COMPILATI IN CARATTERE TIMES NEW ROMAN 11 RISPETTANDO I MASSIMALI DI RIGHE INDICATI IN TESTA AL BOX. SI PRECISA CHE LE RIGHE ECCEDENTI I LIMITI INDICATI NON SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE**

**Soggetto Proponente (capofila di ATS/ATI)**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**Titolo del progetto**

*ADOLESCENTI, TRANSIZIONI CULTURALI, OCCUPABILITA'*

**Acronimo del progetto**

*A.TRI.O.*

**B.2 Architettura del progetto e contenuti principali****B.2.1 Obiettivi generali del progetto**

*(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso (Max 30 righe Times New Roman 11))*

Il Gramsci-Keynes propone vari indirizzi formativi: CAT, I.T. Economico-Turistico, Liceo scientifico tradizionale, con opzione Cambridge e per le Scienze Applicate Ambientale-Robotica, il liceo Sportivo. Il PTOF amplia l'offerta col Piano della Didattica Digitale Integrata, il Curricolo di Educazione Civica, PCTO, sportelli CIC e DSA. I laboratori di robotica sono dotati di macchine di ultima generazione per lo sviluppo delle competenze nei settori di riferimento: ambiente, informatica, sport, turismo. Sono presenti installazioni di software per la modellazione 3D-BIM (AutoCAD 2020, Revit 2020), la realizzazione di rendering fotorealistici, la progettazione BIM in Realtà Virtuale Immersiva, capaci di generare scenari simulativi e predittivi direttamente modificabili e fruibili. Gli obiettivi del bando sono tutti presenti nei programmi didattici e la proposta è stata accolta con interesse, sospinta dal desiderio di approfondire le tematiche già oggetto di studio e delle aree del PTOF. Per insegnanti e studenti, una nuova sfida che coniuga le varie specializzazioni intorno ai macrotemi della trasformazione digitale e della transizione ecologica.

*Obiettivi del progetto*

La riflessione che attraversa il progetto è la società liquida. Viviamo un'età segnata dalla transitorietà delle scelte a livello collettivo e individuale. Accanto a quelle ecologiche e tecnologiche che coinvolgono tutti, sono presenti quelle esistenziali. È transitorio il lavoro: la cultura anglosassone ha coniato l'espressione job hopping, per descrivere il moto professionale continuo, in cui il lavoratore "salta" da un impiego all'altro; nell'arco di una vita lavorativa fino a 20 volte. Una visione fondata sulla consapevolezza che tutti siamo "multipotenziali"; non solo dotati capacità specifiche e settoriali, ma con un ventaglio di caratteristiche che aumentano nel tempo e si valorizzano con l'esperienza. Un matrimonio dura in media 15 anni. Si cambia casa circa quattro volte nel corso della vita. Gli studenti sono immersi in questa corrente eraclea nella quale tutto è in movimento. Con *ATRIO* intendiamo offrire degli strumenti che permettano agli studenti di destreggiarsi fra i marosi; agli insegnanti e tutor aziendali di trasmettere ai giovani il gusto per la sperimentazione di sé, la forza di non arretrare davanti alle sfide che si propongono loro; orientare alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità, con la capacità di comprendere quale sia il punto di rottura oltre il quale non è sano osare; ma anche il superamento della paura, delle insicurezze che mutilano il volo, attraverso apprendimenti che vengono dalla quotidianità, oltre che dai libri di scuola. Percorsi del genere non guardano al genere: sono la costruzione dell'adulto maturo, dotato degli strumenti che richiede la nostra età: attenzione consapevole all'ambiente, conoscenza e impiego del digitale nella quotidianità e sul lavoro, capacità di includere, di collaborare (come evidenziano i dati Excelsior), di risolvere conflitti in pace, di essere propositivi e creativi: le competenze trasversali nella loro completezza.

**B.2.2 Struttura e logica progettuale**

*(illustrare le metodologie di intervento, anche didattiche, e le strategie organizzative che si intendono attivare per la realizzazione di ciascuna delle 4 attività previste dall'avviso. Se previste, descrivere e*

*documentare specifiche esigenze che hanno portato a progettare attività aggiuntive rispetto a quanto stabilito nell'avviso pubblico (Max 60 righe Times New Roman 11)*

### *1- Formazione e orientamento*

Nel mondo liquido anche l'orientamento dovrà rifarsi a parametri nuovi. Lo si propone come un percorso che accompagna l'individuo lungo l'intero corso di vita e ne segue lo sviluppo, non limitato alla scelta scolastica o professionale, né mirato a definire le caratteristiche attitudinali, nel tentativo di predire percorsi formativi e professionali lineari e stabili nel tempo. Per un futuro imprevedibile, occorre fornire strumenti per muoversi nell'incertezza, nelle frequenti transizioni, nelle nuove modalità di contrattazione sul lavoro, nei rapidi cambiamenti delle tecnologie e delle attività occupazionali, nel conciliare lavoro, famiglia e tempo libero, nel fronteggiare la frequente necessità di rioccupazione. Si presenteranno le opportunità post-diploma in Italia e in Europa; alle ragazze, in particolare verranno proposte le STEM; rappresentanti sindacali illustreranno la disciplina che regola il rapporto di lavoro e le diverse tipologie di contratti; si approfondiranno i temi dell'autoimprenditorialità; radar chart e strumenti simili favoriranno l'autovalutazione in termini di competenze e di performances individuali. L'art. 3 della Costituzione che assicura la rimozione degli ostacoli che impediscono "il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" ispira gli interventi a favore di disabili e di stimolo al mondo femminile, meno presente in settori scientifici e tecnologici. Prevediamo un'ulteriore attività non formativa: la diffusione del progetto e risultati ottenuti. Impegnerà tutor e studenti. È un'occasione per mettersi alla prova in un ambito non scolastico, né codificato in esperienze precedenti. Potranno autovalutare le proprie prestazioni, sarà un'opportunità di confronto in nuovi incontri. Un esperto di social media guiderà questa sezione del progetto con adeguati strumenti multimediali quali i social, la scrittura di una story telling sul percorso effettuato; in una tavola rotonda conclusiva istituto e stakeholder presenteranno il lavoro svolto e i materiali prodotti.

### *2- Formare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*

Si tratta di integrare con un'adeguata formazione specifica la preparazione degli studenti ad affrontare i tirocini in sicurezza. I livelli di rischio sono differenziati in funzione dei settori di tirocinio (e di probabile inserimento lavorativo): alto per il CAT, medio per il Turistico, basso per gli indirizzi liceali. Fondamentale è sostenere la motivazione all'apprendimento e assicurarsi il coinvolgimento dei partecipanti anche in questi percorsi, dove ciò non è scontato. Si svolgeranno delle simulazioni per introdurre gli studenti nel mondo del lavoro e ad assumere i corretti comportamenti opportuni per le lavorazioni effettuate. La finalità è acquisire un habitus mentale virtuoso nei confronti della sicurezza: per strada, in casa, sull'uso dei mezzi di trasporto propri e collettivi, nella quotidianità, piuttosto che una eccezionalità riservata ai luoghi di lavoro. Agire e muoversi in sicurezza non significa essere fifoni, ma avere rispetto di sé e degli altri.

### *3- Progettare e gestire PCTO efficaci*

I destinatari sono tutor scolastici e aziendali dei PCTO; la durata dell'intervento è sei ore. Questo percorso richiede di avviare un dialogo continuo tra scuola e imprese per sintonizzare i due mondi. Saranno privilegiate le competenze trasversali e lasciando ampio spazio ai due interlocutori – scuola e aziende – perché siano loro i protagonisti dell'intervento che li coinvolge. È prevista un'impostazione di tipo seminariale, il ruolo del conduttore sarà una sorta di "mediatore culturale". Il confronto avverrà sulle culture diverse che nascono dai due differenti ambiti. Apparentemente lontani; in realtà limitrofi e complementari. Aziende e scuola sono nella condizione di individuare il denominatore comune sul quale co-costruire il lavoratore-cittadino di domani, di superare la falsa antinomia che li oppone. Perché la scuola senza la formazione al lavoro è monca e le aziende senza lavoratori altamente qualificati sono destinate a finire. Il metodo di lavoro si gioca sulla costruzione di un dialogo che sia duraturo nel tempo e superi i reciproci sospetti. Obiettivo: la creazione di una nuova cultura del lavoro e della scuola, come richiedono le sfide che il nostro tempo propone. Le competenze trasversali saranno il perno sul quale costruire il confronto. Gli attori saranno informati e condivideranno le procedure previste per la realizzazione dei PCTO.

### *4- Valutare apprendimenti e certificare competenze nei PCTO*

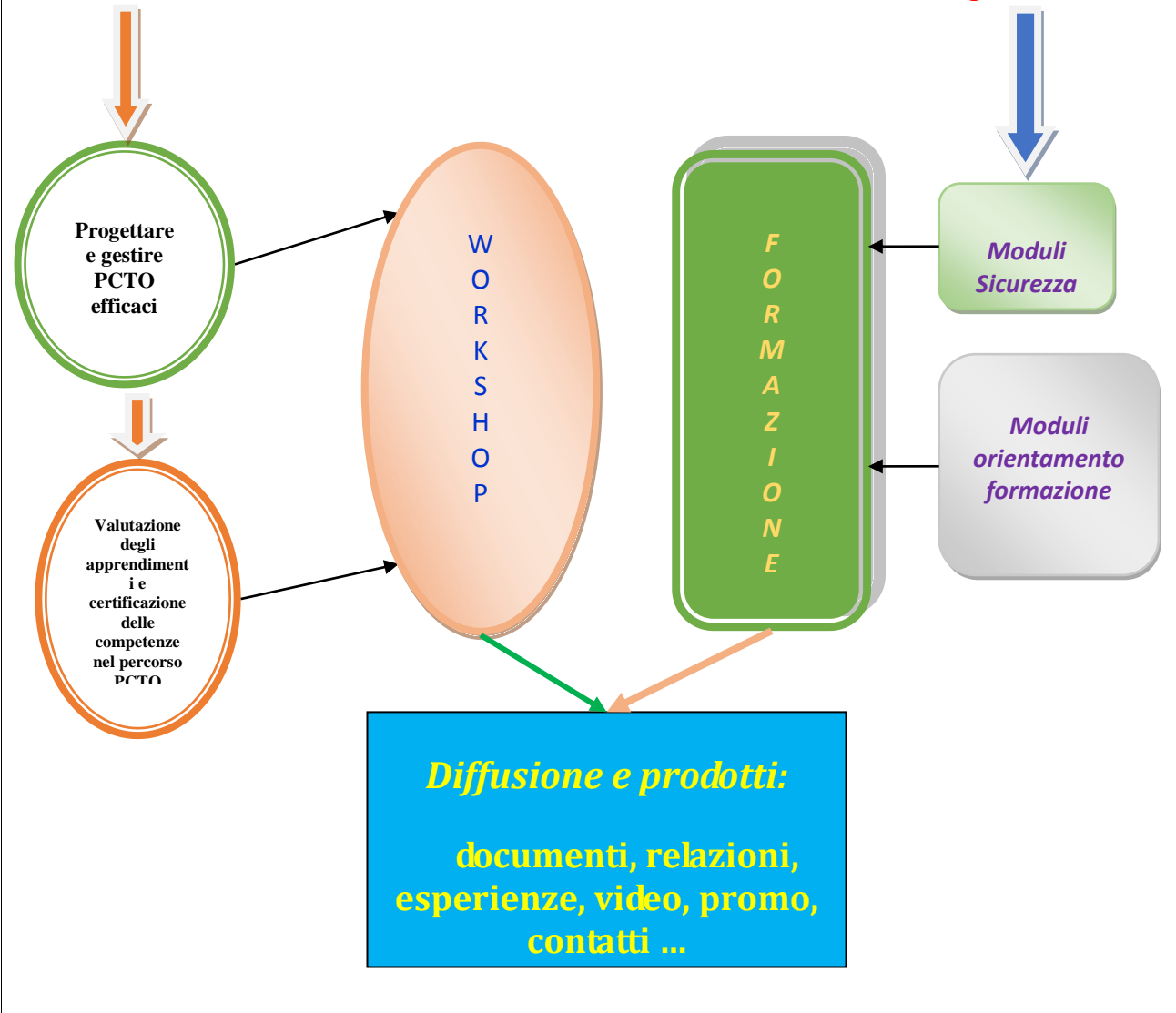
Connesso al percorso precedente è il tema della valutazione. Accordare i suoni e trovare criteri condivisi per la valutazione è l'obiettivo delle sei ore che completano, per i docenti, il percorso precedente. Le modalità della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze sarà impostata ispirandosi ai settori produttivi ai quali l'Istituto scolastico fa riferimento. Per questo si metterà a fuoco la presenza di aziende sul territorio e i bisogni formativi che esprimono. Il passo successivo sarà il collegamento tra le aree didattiche e le AdA che compongono le figure professionali. Permetteranno di approfondire le esperienze di apprendimento realizzate o da realizzare dagli studenti per ricostruire il

patrimonio di competenze possedute; infine, con l'aiuto dell'Atlante del lavoro e delle professioni saranno analizzati i possibili sbocchi professionali o ulteriori percorsi formativi utili a implementare un progetto formativo. Il dialogo con i tutor aziendali sviluppato nel percorso precedente favorirà la valutazione delle competenze trasversali richieste nei luoghi di lavoro, permette di focalizzare il patrimonio di competenze e conoscenze possedute, infine di contestualizzare quanto le esperienze svolte possano incidere sulla crescita professionale e umana di ciascun allievo in PCTO. A questo scopo verranno elaborate schede di caso che potranno rivelarsi utili come riferimento per ulteriori interventi formativi.

*Per illustrare la struttura e la logica progettuale proponiamo la sintesi visiva con il seguente schema:*

**Tutor interni e esterni, docenti**

**Per gli studenti**



### B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

*(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 40 righe Times New Roman 11)*

Ciò che assicura la coesione interna del progetto è l'impostazione olistica. Proponiamo una visione che fa proprio il tema delle transizioni. Non solo ecologica e tecnologica, ma culturale. Nel senso che è necessario stringere un patto tra scuola e lavoro. È un'idea malsana quella di separare i due mondi. Lavoratori e studenti, usano gli stessi strumenti digitali; sono solo applicati in modo diverso, ma il linguaggio è lo stesso.

Mantenere delle distinzioni significa non prendere in seria considerazione che l'apprendimento ormai è per l'intero arco della vita, che la formazione continua è un assioma che nessuno mette in discussione. Comuni sono gli strumenti impiegati a scuola e sui luoghi di lavoro, condiviso è il modo di apprendere, non più esclusivo dei banchi di scuola. Il *seamless learning* (apprendere senza soluzione di continuità) è un concetto assodato. È il processo, auto-regolato, diretto dal singolo che, può rilocalizzare sistematicamente il proprio ambiente di apprendimento nei diversi luoghi/spazi vissuti nel corso della giornata. Oggi le persone attraverso i propri devices si connettono con i diversi ambienti che non sono più percepiti come separati ma come "spazi ibridi", dinamici, creati dal costante movimento, capaci di includere spazi e contesti remoti in quello percepito/vissuto al momento. È questa la scommessa del nuovo modo di fare formazione nelle organizzazioni, del nuovo modo di apprendere fra gli studenti. Il *seamless learning* indirizza la continuità, la pratica di apprendere che l'individuo deve sviluppare autonomamente per trovare le risposte alle proprie necessità formative per affrontare i problemi che i contesti lavorativi o di studio presentano. Possiamo definire il *seamless learning* come uno stato della mente orientato a "imparare ad imparare". Calato nel progetto, le quattro attività formative previste coinvolgeranno studenti, insegnanti e tutor aziendali in uno schema nel quale i primi formatori saranno loro stessi, aiutati da esperti esterni. La divisione in unità formative risponde a questa visione olistica. "Progettare e gestire PCTO", "Valutare apprendimenti e certificare competenze nei PCTO" sono connessi a "Formare e ad orientare". Non può che essere così, perché sono aspetti di un unico paradigma educativo e di crescita umana. Ormai molte attività lavorative sono digitalizzate. Il lavoro umano è sempre più legato alle competenze trasversali: l'autonomia, il problem solving, l'empatia, la creatività, la collaborazione. Capacità che si sviluppano solo in schemi partecipativi.

**Formazione e orientamento:** Ha l'obiettivo di facilitare nella persona il suo sviluppo dal punto di vista umano e sociale, in un percorso per la piena integrazione ed inclusione di ciascun soggetto; in modo graduale promuove il raggiungimento di un equilibrio e conoscenza di sé, sostiene la relazione sociale attraverso il coinvolgimento globale della persona, facilitando il raggiungimento di abilità e potenzialità utili ad affrontare i continui mutamenti della società e del mondo lavorativo. Si realizza secondo i principi della pedagogia clinica, presieduto da testimoni del mondo del lavoro, psicologi, sindacalisti, facilitato dal ricorso alla metodologia dei GBL (Game-Based Learning) e serious games.

**Formare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro:** prevede percorsi dalla durata variabile, a secondo del rischio basso, medio, alto. Gli studenti saranno chiamati a rilevare, già nella loro esperienza scolastica, i rischi presenti.

**Progettare e gestire PCTO efficaci:** Scuola e aziende avvieranno un confronto nel quale si terrà conto della necessaria diversificazione degli indirizzi formativi, sui bisogni aziendali e della presenza di eventuali BES, DSA o di altre disabilità per offrire delle risposte adeguate.

**Valutare apprendimenti e certificare competenze nei PCTO:** Individua strumenti e modalità per definire i criteri di valutazione e certificazione, senza escludere una visione sulla formazione terziaria alla quale i liceali, in particolare, sono molto interessati.

### B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso ovvero massimo 12 mesi)

Il progetto avrà una durata di dodici mesi

### B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali più efficaci che si intendono attivare per raggiungere e informare i potenziali destinatari e indicare attraverso quali criteri, metodologie e strumenti sono state scelte le classi, i tutor e i docenti destinatari degli interventi) (Max 30 righe Times New Roman 11)

Gli insegnanti dell'istituto saranno coinvolti impiegando i canali istituzionali quali il collegio dei docenti, il consiglio di istituto, i consigli di classe, i collaboratori diretti della dirigenza attraverso le figure strumentali. Queste strutture e figure organizzative individueranno i partecipanti e suggeriranno i formatori-esperti con i quali la scuola collabora.

Per quanto riguarda gli studenti, sarà loro proposto di farne oggetto di confronto e di discussione negli "attivi di classe", vale a dire nelle ore di lezione che gli studenti, su concessione di uno o più insegnanti, gestiscono in modo autonomo per fare il punto sulla situazione della classe, per avanzare proposte, per eventuali richieste da fare al consiglio di classe o alla dirigenza. Un tempo nel quale esercitare l'autodeterminazione e la democrazia attiva e partecipativa. Si chiederà ai rappresentanti di classe di

ammettere ai loro “attivi” rappresentanti della scuola e/o dell’agenzia formativa per presentare il progetto e stimolare la loro partecipazione dinamica e propositiva, a partire da una riflessione critica su eventuali esperienze pregresse di PCTO. Le 15 classi prescelte sono le attuali seconde. Fermi restando i numeri attuali, saranno 332 studenti sui 931 del triennio. Proverranno: 115 dal Tecnico economico Turistico; 67 dall’indirizzo CAT; 150 dai tre licei. La dirigenza e i docenti dei quali si è sentito il parere hanno condiviso questa opzione perché gli studenti inizieranno una nuova fase del percorso di studio e quindi, niente di meglio che proporre loro una riflessione guidata sui PCTO. Con questa scelta si intende porre le condizioni migliori per una preparazione adeguata ad un’esperienza che incide in modo non superficiale nel curriculum scolastico. Nello stesso tempo, *ATRIO* per l’intero istituto rappresenta un’opportunità per rivedere le tematiche presenti nell’espletamento dei PCTO e di impostarne in modo organico l’intero iter.

I partner esterni alla scuola sono già stati informati, fin dalla stesura del progetto. Nel momento in cui hanno sottoscritto la scheda di adesione, sono stati discussi i contenuti, le modalità di partecipazione e, in linea di massima, i delegati agli incontri per la realizzazione degli incontri. La loro sarà una partecipazione altrettanto attiva attraverso i tutor e gli esperti prescelti per gestire i percorsi previsti dal bando.

Prima dell’inizio delle attività, la piattaforma dell’istituto ospiterà uno spazio nel quale porre quesiti sui percorsi, per avanzare dei desiderata ai quali dare delle risposte durante lo svolgimento del progetto.

### B.2.3.1 Docenti

Numero docenti coinvolti nel progetto	15
Numero docenti in organico di fatto assegnati al triennio	166

### B.2.3.2 Studenti

Numero classi coinvolte nel progetto	15
Numero allievi coinvolti nel progetto	332
Numero allievi iscritti al triennio nell’a.s. di riferimento	931

### B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

*(descrivere le modalità di rilevazione dell’andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando i ruoli e specificando criteri, strumenti e metodologie e come queste sono in grado di verificare la rispondenza dell’azione agli obiettivi progettuali previsti (Max 40 righe Times New Roman 11))*

#### *Fasi del monitoraggio*

#### *Ex ante*

- ✓ Analisi dei bisogni attraverso un questionario che coinvolge docenti e stakeholder per rilevare eventuali richieste specifiche, disponibilità per i tempi di realizzazione, modalità organizzative;
- ✓ Coerenza tra obiettivi formativi scolastici e aziendali contenuti nel piano progettuale
- ✓ Valutazione operativa della fattibilità

#### *In itinere*

- Andamento del progetto per modificare fortuite criticità e/o adattare le azioni in corso a bisogni che si manifestano nel corso della realizzazione; affidato ai tutor scolastici
- Stato e apprezzamento dei soggetti coinvolti nel progetto; affidato a tutor scolastici

#### *Finale*

- ❖ Questionario per i dirigenti
- ❖ Elaborazione dei dati sugli esiti: affidato all’agenzia formativa
- ❖ Dal monitoraggio in itinere all’autovalutazione finale

#### *La valutazione finale avrà i seguenti scopi:*

- definire se gli obiettivi iniziali: processi, prodotti e risultati sono stati raggiunti - se costi e scadenze sono stati rispettati;

- individuare gli elementi che hanno contribuito al successo al fine di valorizzare le buone prassi; le cause di eventuali problemi e la validità delle soluzioni adottate;
- definire l'impatto del progetto su ciascun partner anche in relazione alla particolare cultura e capacità gestionale

#### *Gli strumenti*

- A. Questionario iniziale di rilevamento dei bisogni
- B. Intervista semi strutturata ai dirigenti scolastici
- C. Questionari di efficacia/gradimento delle azioni a docenti e studenti

#### *Aree di riflessione per i partecipanti*

- Gradimento delle attività e livello di partecipazione
- Conduzione delle attività
- Apprendimenti
- Livello di condivisione delle attività formative
- Scheda di sintesi sull'andamento dell'aula (diario di bordo a cura dei tutor interni)

#### *Check list di osservazione partecipanti (a cura del tutor interno) in riferimento a:*

- Attività didattiche svolte
- Interazione con il gruppo
- Interessi stimolati
- Prodotti realizzati
- Analisi della esportabilità in altri istituti e aziende

### **B.2.5 Disseminazione**

*(esplicitare i meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto e agli stakeholders. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 30 righe Times New Roman 11)*

La disseminazione sarà rivolta alla popolazione scolastica e alle aziende e enti che hanno partecipato alle azioni previste. Attraverso queste, in una modalità costruttiva, si amplierà anche ad altre realtà produttive e enti del territorio. Così come la rete di scuole, sarà coinvolta dagli studenti che si trasformeranno in "ambasciatori" del progetto. La divulgazione dei risultati ottenuti adatterà, in modo privilegiato, due azioni:

- 1) Incontri dal vivo nei quali le attività di progetto e i risultati saranno mostrati agli stakeholder attraverso graphic novel sviluppate con intelligenza artificiale e slide. Queste andranno a comporre un pieghevole cartaceo a più ante, che sintetizzerà il metodo utilizzato e mostrerà i risultati. Il linguaggio scelto per la rappresentazione dei risultati e per mostrare i benefici riscontrati dal modello di orientamento proposto è l'integrazione di infografiche e di soluzioni grafiche di data visualization a supporto del testo. Con gli stessi contenuti sarà creato un prodotto digitale (PDF) distribuito tramite canali digitali (social, messaggistica) sui dispositivi mobili degli interessati, in modo da rendere il prodotto facilmente consultabile al target.
- 2) Promozione attraverso un ambiente di Realtà Aumentata via Web (WEBAR) fruibile da qualsiasi dispositivo mobile senza necessità di installare alcuna applicazione, accessibile tramite QR code. Il codice di accesso sarà inserito negli istituti tramite stickering o cartonato a cavallotto, premettendo che l'intero progetto sia raccontato attraverso un'identità visiva coerente con il messaggio e con la mission proposta. Una breve sintesi del funzionamento della WEBAR: una volta che l'utente si troverà di fronte al QR code potrà scansionarlo direttamente con la telecamera del suo dispositivo mobile senza scaricare nessuna app perché, generalmente, tutti i dispositivi sono oggi dotati di lettore QR integrato nella camera. Dopo la scansione si aprirà una finestra del browser che mostrerà elementi multimediali adattati allo spazio fisico dove è stata effettuata la scansione, permettendo una collocazione digitale coerente e personalizzata per ogni spazio. L'ambiente traccia le azioni degli utenti ed è in grado di restituire le analitiche di comportamento per mappare i risultati delle campagne.

### B.3 Progettazione attività formative

Ripetere una sezione per ogni attività formativa prevista e barrare la casella corrispondente

Formazione e orientamento CAT (3 edizioni attività 1-3 sez. C1)



finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività



finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

#### B.3.1 Denominazione del percorso formativo

Formazione ed orientamento CAT

#### B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

##### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	PCTO - Prospettive di crescita che ne derivano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Contratto di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Tecniche di comunicazione organizzativa	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Concetto di Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Fasi principali del Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Parità di genere, gender gap	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
12	Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore: 8

##### Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Relazionarsi con il territorio, approcciare i bisogni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____

	delle imprese	
3	Riflettere su entrambi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Business Modeling	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### Formazione e orientamento Turistico (6 edizioni attività 4-9 sez. C1)

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività  
 finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

#### B.3.1 Denominazione del percorso formativo

Formazione ed orientamento Turistico

#### B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

##### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	PCTO - Prospettive di crescita che ne derivano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Contratto di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Tecniche di comunicazione organizzativa	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Concetto di Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Fasi principali del Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Parità di genere, gender gap	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
12	Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore: 8

##### Capacità

<i>N.</i>	<i>Denominazione capacità</i>	<i>Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF</i>
1	Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Relazionarsi con il territorio, approcciare i bisogni professionali delle imprese	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Riflettere su entrambi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Business Modeling	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### Formazione ed orientamento Liceo Scientifico (attività formativa 10 sez. CI)

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività  
 finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

#### B.3.1 Denominazione del percorso formativo

Formazione ed orientamento L. Scientifico

#### B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

##### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	PCTO - Prospettive di crescita che ne derivano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Contratto di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Tecniche di comunicazione organizzativa	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Concetto di Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Fasi principali del Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Parità di genere, gender gap	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
12	Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

##### Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Relazionarsi con il territorio, approcciare i bisogni professionali delle imprese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Riflettere su entrambi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

		Denominazione AdA/UC _____
4	Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Business Modeling	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
12	Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### Formazione ed orientamento Liceo Cambridge (attività 11 sez. C1)

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività  
 finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

#### B.3.1 Denominazione del percorso formativo

Formazione ed orientamento Liceo Cambridge

#### B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

##### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2	PCTO - Prospettive di crescita che ne derivano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
3	Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
4	Contratto di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
5	Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
6	Tecniche di comunicazione organizzativa	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
7	Concetto di Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
8	Fasi principali del Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
9	Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
10	Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
11	Parità di genere, gender gap	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
12	Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

##### Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del
----	------------------------	---------------------------------------

		<i>RRFP</i>
1	Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
2	Relazionarsi con il territorio, approcciare i bisogni professionali delle imprese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
3	Riflettere su entrambi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
4	Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
5	Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
6	Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
7	Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
8	Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
9	Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
10	Business Modeling	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
11	Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
12	Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
13	Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### Formazione ed orientamento Liceo Scienze Applicate (4 edizioni attività formative 12-15 sez. C1)

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività  
 finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

#### B.3.1 Denominazione del percorso formativo

Formazione ed orientamento Liceo Scienze Applicate

#### B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

##### Conoscenze

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	PCTO - Prospettive di crescita che ne derivano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Contratto di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Tecniche di comunicazione organizzativa	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Concetto di Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Fasi principali del Design thinking	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Parità di genere, gender gap	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
12	Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
13	Conoscenza dell'applicazione delle normative sulla protezione ambientale, alla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale ed emissioni inquinanti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
Durata complessiva		N. ore: 8

##### Capacità

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____

2	Relazionarsi con il territorio, approcciare i bisogni professionali delle imprese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Riflettere su entrambi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
10	Business Modeling	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
11	Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

**Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto (3 edizioni attività formative 16-18 sez. C1)**

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- ✓ finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

**B.3.1 Denominazione del percorso formativo**

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto

**B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità**

**Conoscenze**

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRF
1	Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Tecniche di prevenzione del rischio;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
4	Tecniche di individuazione, analisi e valutazione dei rischi presenti;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
5	Procedure di programmazione e gestione degli interventi di sicurezza;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzo dei DPI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
7	Procedure per la corretta gestione delle emergenze	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
8	Organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
9	Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 8

**Capacità**

<i>N.</i>	<i>Denominazione capacità</i>	<i>Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP</i>
1	Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Riconoscere e prevenire ai rischi ambientali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
Durata complessiva		N.ore: 4

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

**Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio medio (6 edizioni attività formative 19-24 sez. CI)**

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- ✓ finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

**B.3.1 Denominazione del percorso formativo**

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio medio

**B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità**

**Conoscenze**

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1	Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
2	Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
3	Tecniche di prevenzione del rischio;	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
4	Tecniche di individuazione, analisi e valutazione dei rischi presenti;	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
5	Procedure di programmazione e gestione degli interventi di sicurezza;	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
6	Utilizzo dei DPI	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
7	Procedure per la corretta gestione delle emergenze	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore: 5

**Capacità**

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1	Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
2	Riconoscere e prevenire ai rischi ambientali	<input type="checkbox"/> SI <span style="float: right;"><input checked="" type="checkbox"/> NO</span> Denominazione AdA/UC _____
Durata complessiva		N.ore: 3

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- ✓ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

**Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso (6 edizioni attività formative 25-30 sez. C1)**

- finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività  
 finalizzate all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

**B.3.1 Denominazione del percorso formativo**

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso

**B.3.2 Indicazione delle conoscenze e capacità**

**Conoscenze**

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1	Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
2	Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
3	Tecniche di prevenzione del rischio;	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N. ore: 2

**Capacità**

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1	Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Denominazione AdA/UC _____
Durata complessiva		N. ore: 2

**Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:**

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)  
 **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

## **B.4 Risorse da impiegare nel progetto**

**B.4.1 Risorse umane** (*compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B*) (1)

**TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)**

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina /attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore	Soggetto del partenariato che rende disponibile la risorsa (3).	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1	Danilo Ernesto Del Pio	Docente	<b>MONDO DELL'ISTRUZIONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>6</b>	<b>FOREDA</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>100</b>	<b>AT T 31</b>	<b>PROGETTARE E GESTIRE PCTO EFFICACI</b>
2	Rita Coccia	Docente	<b>MONDO DELL'ISTRUZIONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>6</b>	<b>FOREDA</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>100</b>	<b>AT T 32</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PERCORSO PCTO</b>
3	Stefania Pelagotti	Docente	<b>MONDO DEL LAVORO</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>30</b>	<b>FOREDA</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>100</b>	<b>AT T (1-15) UF 1</b>	<b>ORIENTAMENTO POST DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE</b>
4	Laura Cioni	Docente	<b>MONDO DEL LAVORO</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>20</b>	<b>FOREDA</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>100</b>	<b>AT T</b>	<b>ORIENTAMENTO POST</b>

										(1-15) UF 1	DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE
5	Federica Giuliani	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	30	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 1	ORIENTAMENTO POST DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE
6	Francesco Cirri	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	30	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 1	ORIENTAMENTO POST DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE
7	Silvia Casini	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	15	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 2	DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO E CONTRATTI
8	Alessandro Bati	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	15	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 2	DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO E CONTRATTI
9	Gian Paolo Masciari	Docente	MONDO DEL	>8	SENIOR	35	FOREDA	ESTERNO	100	AT	AUTOIMPREND

			LAVORO							T (1-15) UF 3	ITORIALITÀ E IMPRENDITORI A FEMMINILE
10	Sara Barbieri	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	14	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 3	AUTOIMPRED ITORIALITÀ E IMPRENDITORI A FEMMINILE
11	Marcella Capponi	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	35	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 3	AUTOIMPRED ITORIALITÀ E IMPRENDITORI A FEMMINILE
12	Antonio Buffone	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	132	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (16 - 30)	FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
13	Chiara Martini	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	5	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 1	ORIENTAMENT O POST DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZ IONE IN TERMINI DI COMPETENZE
14	Antonio Giordano	Docente	MONDO DEL LAVORO	>8	SENIOR	5	FOREDA	ESTERNO	100	AT T (1-15) UF 1	ORIENTAMENT O POST DIPLOMA E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZ IONE IN

											TERMINI DI COMPETENZE
15	Olivia Noemi	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>47</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
16	Cinzia Maria Nannini	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>47</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
17	Romina Consolo	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>47</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
18	Pamela Poritano	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>45</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
19	Maria Cristina Righi	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>45</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
20	Francesca Spadini	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>45</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
21	Vincenzo Digiovane	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>45</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			
22	Michele Viti	Tutor corsi formazione/or ientamento	<b>MONDO DELL'ISTRUZI ONE</b>	<b>&gt;8</b>	<b>SENIOR</b>	<b>45</b>	<b>ISTITUTO GRAMSCI KEYNES</b>	<b>INTERNO</b>			

1 *Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b delle Norme di gestione*

2 *Allegare CV SOLO PER I DOCENTI*

3 *In caso di consorzio/fondazione rete di imprese indicare l'impresa che mette a disposizione la risorse. In caso di delega indicare l'impresa delegata*

4 *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

**TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto** (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	Soggetto del partenariato che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1	Damiano Romagnoli	progettazione	> 8	SENIOR	15	FOREDA	INTERNO
2	Andrea Spaghetti	progettazione	> 8	SENIOR	15	FOREDA	ESTERNO
3	Francesco Cirri	progettazione	> 8	SENIOR	10	FOREDA	ESTERNO
4	Federica Giuliani	progettazione	> 8	SENIOR	5	FOREDA	ESTERNO
5	Manola Falorni	amministrazione	> 8	SENIOR	35	FOREDA	ESTERNO
6	Laura Borrini	amministrazione	> 8	SENIOR	35	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
7	Maria Laura Delisio	rendicontazione	> 8	SENIOR	30	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
8	Andrea Spaghetti	rendicontazione	> 8	SENIOR	30	FOREDA	ESTERNO
9	Stefano Pollini	direzione	> 8	SENIOR	10	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
10	Gennaro Buffone	coordinamento	> 8	SENIOR	40	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
11	Gennaro Buffone	Membro CTS	> 8	SENIOR	9	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
12	Damiano Romagnoli	Membro CTS	> 8	SENIOR	9	FOREDA	INTERNO
13	Gianpaolo Masciari	Membro CTS	> 8	SENIOR	9	FOREDA	ESTERNO
14	Stefania Pelagotti	Membro CTS	> 8	SENIOR	9	FOREDA	ESTERNO
15	Fabio Guidi	Membro CTS	> 8	SENIOR	9	FOREDA	ESTERNO
16	Davide Allori	valutazione	> 8	SENIOR	20	ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	INTERNO
17	Damiano Romagnoli	monitoraggio	> 8	SENIOR	30	FOREDA	INTERNO

1 non Allegare CV

2 In caso di consorzio/fondazione rete di imprese indicare l'impresa che mette a disposizione la risorse. In caso di delega indicare l'impresa delegata

3 Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b delle Norme di gestione

**B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali** *(se previsto dal progetto: da non compilare in caso di dirigente scolastico)*

--

**B.4.2.1. Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: \_\_\_\_\_ dal:

**B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale**

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ore o giornate di lavoro previste: \_\_\_\_\_

Compenso complessivo previsto: € \_\_\_\_\_

Compenso orario o a giornata: € \_\_\_\_\_

**B.4.2.3. Motivazioni**

*(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)*

--

*Allegare curriculum professionale dell'interessato.*

### B.4.3 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

#### B.4.3.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati-indirizzo	Metri quadri	Soggetto del partenariato che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Segreteria amministrativa	Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO	85	IIS GRASMCI - KEYNES	SI
Uffici amministrativi	Via Umbria 63/64, 50145 Firenze	60	Foreda Toscana	SI
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Aule didattiche	Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO	250	IIS GRASMCI - KEYNES	SI
Aula didattica	Via Umbria 63/64, 50145 Firenze	30	Foreda Toscana	SI
Altri locali (specificare tipologia)				
Laboratorio robotica	Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO	50	IIS GRASMCI - KEYNES	SI
Laboratorio informatico 4.0	Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO	40	IIS GRASMCI - KEYNES	SI
Laboratorio BIM	Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO	30	IIS GRASMCI - KEYNES	SI

(2)Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

**B.4.3.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)**

SARANNO UTILIZZATE SOLO RISORSE ACCREDITATE

## B.5 Ruolo e compiti dei soggetti coinvolti

### B.5.1 Comitato tecnico scientifico

*(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno; descrivere la funzione del CTS, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) max 15 righe times new roman 11*

Il CTS: presieduto dal dirigente scolastico o un delegato; lo compongono un/a pedagogo/a, un esperto/a di orientamento, un esperto proveniente dal mondo del lavoro, un rappresentante dell'agenzia formativa. Si riunisce con cadenza trimestrale. Prende decisioni a maggioranza semplice. Ha un ruolo di indirizzo e di controllo, di supervisione delle attività, di validazione dei risultati ottenuti, in funzione della qualità. Dedicata un'attenzione alle relazioni che si sviluppano tra istituto e aziende e pone in essere le condizioni perché abbiano una continuità nel tempo e disegnino i presupposti per una maggiore coesione tra la realtà formativa e quella lavorativa; esercita una funzione propositiva per le attività di programmazione, di innovazione didattica dell'Istituto e formula proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto. Promuove una solida cultura tecnico-scientifica e professionale. Persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico/professionali espressi dal mondo produttivo e dagli enti di formazione terziaria. Collabora, con gli enti del territorio, all'analisi aggiornata dei fabbisogni di professionalità emergenti in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle professioni. Dedicata attenzione ai PCTO progettati appositamente per studenti portatori di disabilità.

### B.5.2 Imprese coinvolte nel progetto

*(descrivere come le aziende siano state coinvolte nel progetto e nella sua realizzazione esplicitandone le relative modalità di coinvolgimento; a titolo esemplificativo: partecipazione dei tutor aziendali ai seminari dedicati, docenze, accompagnamento degli studenti, visite didattiche, simulazioni...) max 30 righe times new roman 11*

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Gramsci – J.M. Keynes" collabora con enti pubblici e privati in ambito locale e nazionale al fine di promuovere percorsi culturali di eccellenza per gli alunni.

L'Istituzione scolastica e le imprese hanno avviato un dialogo serrato finalizzato al coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio nel progetto *A.TRI.O.* che possano verificarne il valore aggiunto in ottica di rafforzamento dei percorsi del PCTO. Attraverso di esse la scuola:

- sottopone a verifica competenze e capacità presenti nei propri curricula;
- riceve stimoli a modificare /aggiornare l'impianto dell'offerta formativa;
- consolida rapporti con il sistema delle imprese.

Gli enti che hanno formalizzato il sostegno, come di seguito elencato, lo hanno fatto impegnandosi in:

Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti

Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato

Partecipazione ai seminari

Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura

Con un impegno particolare: l'educazione ambientale. È un tema d'attualità affrontato sia in modo pratico, stimolando una educazione ambientale ad ampio raggio, sia dando una preparazione che avvicini i ragazzi ad un sapere interdisciplinare e ad una cultura ecologica.

#### B.5.2.1 imprese che partecipano al progetto

*(Per ogni impresa non partner coinvolta compilare una riga e presentare una lettera di adesione al progetto - all.6 dell'Avviso)*

Nome Impresa	Sede	Settore di attività	Ruolo nel progetto
Collegio Dei Geometri	Via Pugliesi 26, Prato	Organo istituzionale per la tenuta	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace

		dell'Albo professionale dei Geometri	realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
AC Studio Consulenze energetiche	Loc. Belvedere 83, Colle Val D'Elsa (SI)	Società di consulenza energetica	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
Eccoci Cooperativa Sociale onlus	Via Alcide De Gasperi, 29 Prato	Cooperativa sociale onlus	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
CNR	Via Madonna Del Piano, 10 Sesto Fiorentino (FI)	Istituto di Ricerca	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
SI-PO	Viale Galilei 184, 59100 Prato	Istituto culturale	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
TU Cooperativa Sociale onlus	Via Alcide De Gasperi, 29 Prato	Cooperativa sociale onlus	Incontri informativi/formativi finalizzati a definire e condividere le competenze che la propria realtà d'impresa necessita ai fini della corretta ed efficace realizzazione dei percorsi di PCTO da parte degli studenti Testimonianze circa la propria realtà d'impresa ed il settore rappresentato

			Partecipazione ai seminari Realizzazione di visite didattiche presso la propria struttura
--	--	--	--

### **B.5.3 Eventuali altre reti di relazioni**

*(indicare le reti di relazioni in cui è coinvolto il soggetto/i soggetti attuatori dell'intervento - solo se coerenti con il progetto)*

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Gramsci – J.M. Keynes" fa scuola fa parte della rete SIC (Scuola Integrale Culture) del Protocollo Provinciale Intercultura che vede collaborare le istituzioni scolastiche e gli enti locali per attività di formazione insegnanti, accoglienza, alfabetizzazione degli alunni stranieri. Le relazioni con gli Enti locali sono buone e collaborative.

I percorsi di alternanza scuola lavoro sono programmati per tutti gli studenti del triennio, resi disponibili da patti formativi con gli interlocutori presenti nel territorio.

La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella partecipazione sia alle elezioni dei rappresentanti nei diversi organi collegiali, che in incontri di formazione a loro rivolti. I rappresentanti dei genitori e degli studenti nel Consiglio d'istituto concorrono alla definizione del PTOF e del Regolamento d'Istituto. All'atto della prima iscrizione all'Istituto G.K. viene sottoscritto il Patto di Corresponsabilità che contiene un estratto del regolamento d'istituto. La scuola ha introdotto dall'anno scolastico 13/14 il registro elettronico che tuttavia non esclude i colloqui personali con le famiglie.

Vengono valutate attentamente le offerte culturali e formative del territorio che possono diventare occasione di arricchimento per la scuola, senza oneri aggiuntivi.

Elenco dei principali soggetti con i quali l'istituto collabora:

C.C.I.A Camera del commercio industria e artigianato di Prato

O.D.C.E.C Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Prato

A.S.V.A.I.P. Archeologia industriale

Museo del tessuto

Museo Pecci

Sovrintendenza ai beni culturali di Firenze

Agenzia delle entrate di Prato

U.F.C. Promozione della salute

Camerata strumentale di Prato

Maggio Musicale Fiorentino

Collegio dei geometri di Prato

Ordine degli ingegneri di Prato

LILT Lega italiana antitumore

ASL di Prato

CGFS Centro giovanile di formazione sportiva Prato

Prefettura

Società scherma Prato

Consorzio ASTIR Prato

## **B.6 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**

### **B.6.1 Innovatività della proposta**

*(descrivere le caratteristiche innovative, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto anche in termini di metodologie attuative e strategie organizzative) max 20 righe times new roman 11*

L'atrio, nella casa romana, era un cortile coperto da cui si accedeva alla stanza principale, aveva un'apertura sul tetto, attraverso la quale l'acqua piovana cadeva in una vasca ricavata nel pavimento. Uno spazio coperto, ma aperto, nel quale i confini tra il fuori e il dentro erano incerti. Trasmetteva la sicurezza di un approdo, era lo spazio per prendere respiro prima di una nuova avventura. L'innovatività del progetto sta nel proporre agli studenti gli strumenti per vivere la costante instabilità nella quale vivono. Orientarsi, scegliere, delineare un progetto di vita non è dato una volta per tutte. È un esercizio che, nell'arco di una vita, dovrà essere ripetuto più volte e a ogni volta sarà necessario trovare la forza, gli strumenti opportuni e – perché no? – il gusto di viverlo. Richiede di affinare competenze trasversali e professionali per dare il meglio di sé in ogni situazione che verrà affrontata. Vogliamo orientare gli adolescenti verso un dinamismo che è quasi sconosciuto agli adulti, senza che questo provochi scompensi esistenziali. I percorsi pensati per i tutor sono stati guidati da questa visione di fondo. Le conoscenze, le competenze professionali acquisite non sono date una volta per tutte e, soprattutto, si acquisiscono insieme. Gli studenti non sono vasi da riempire, ma “candele da accendere” perché portino luce. A sé stessi e agli altri. Scuola e aziende lavorano di concerto per un'integrazione nella quale le competenze apprese a scuola siano complementari a quelle richieste dal mercato del lavoro, senza per questo perdere di scientificità. Formare e orientare è stato giocato in una dimensione di apprendimento ludico, secondo i canoni che provengono dai games che ormai fanno parte del mondo adolescenziale e non solo. Non a caso proponiamo UF realizzate attraverso la metodologia GBL, A.I (Intelligenza Artificiale) nella quale gli studenti sono parte attiva. Anzi sono loro stessi a “condurre i giochi”. Con lo stesso intento sono stati coinvolti nella disseminazione, insieme ai loro insegnanti e ai rappresentanti aziendali, perché sia efficace il messaggio che una scuola diversa è possibile.

### **B.6.3 Efficacia e ricaduta degli interventi, trasferibilità e esemplarità dell'esperienza**

*(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, specificandone l'impatto sulle aziende/settori/reti territoriali interessati. Evidenziare altresì gli elementi che possono ritenersi esemplari e consentire una eventuale trasferibilità dell'intervento.) max 30 righe times new roman 11*

*Raggiungere gli obiettivi prefissati* - In qualunque progetto, per raggiungere gli obiettivi proposti è necessaria una coesione da parte dei partner e dei sostenitori. Che debbono riconoscersi nelle finalità definite a monte dell'intervento, oltre a possedere le competenze necessarie, sul piano culturale e operativo, per realizzarle. Il partenariato di *A.TRI.O* ha questi caratteri. Il “Gramsci-Keynes” e Foreda hanno alle spalle anni di collaborazione in precedenti attività formative; *A.TRI.O* parte con un pregresso consolidato e certo. I due partner hanno collaborato con le realtà presenti sul territorio in sintonia e con risultati apprezzati. La coesione trova un'adeguata motivazione negli obiettivi da perseguire; preparazione scolastica e formazione degli adulti, rispettivi interessi del “Gramsci-Keynes” e di Foreda, sono presenti in *A.TRI.O* come attività fondamentali: gli interessi e i vantaggi sono reciproci.

*Impatto sul territorio* - Una riflessione analoga vale per l'impatto che potrà avere sul territorio. Gli obiettivi enucleati dal bando regionale sono relativi all'acquisizione di competenze richieste dalle transizioni tecnologica e ecologica impellenti nel nostro mondo; la valorizzazione e l'inclusione delle risorse umane, senza esclusione alcuna. Il progetto si pone come strumento di cambiamento culturale proprio nella direzione richiesta. E si concretizza in una preparazione degli studenti su questi temi verso una scuola meno teorica e capace di confrontarsi con il mondo del lavoro; in una progettazione scolastica in grado di ascoltare i bisogni espressi dalle aziende, disponibile a rafforzare le reti positive e propositive nel territorio e di ampliarle ad altri attori, attraverso contatti e confronti nella stesura del progetto e nella realizzazione dello stesso. A questo proposito tutor aziendali e docenti sono chiamati ad un ascolto per conoscere le rispettive motivazioni su un rinnovamento didattico che li coinvolge e apre a un dialogo nel lungo periodo. Anche in questo caso non sono estranei “interessi di parte” che coinvolgono entrambi: avere dei futuri lavoratori meglio attrezzati per lavorare nelle imprese del territorio; da parte della scuola, soddisfare la propria utenza diretta e le famiglie con una preparazione che apre le porte con maggiore facilità al mondo del lavoro o all'università. Elementi che pongono le basi per una collaborazione continua, anche a progetto ultimato.

*Trasferibilità dell'intervento* - Gli studenti, saranno coinvolti fin dall'inizio con l'intervento negli "attivi" di classe; in una didattica partecipativa con l'impiego di games e azioni con intelligenza artificiale che rappresentano il loro terreno di apprendimento più fertile, attraverso strumenti ludici che stimolano la motivazione e l'interesse; la disseminazione con strumenti creativi, vicini alla loro visione di vita sarà loro appannaggio; verrà proposta loro una visione dinamica dell'orientamento, un'apertura alle opportunità della formazione terziaria, la conoscenza del territorio attraverso esperti del mondo del lavoro. Tutti elementi riproponibili in altri istituti del territorio e non solo.

#### **B.6.4 Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati**

*(descrivere come le azioni e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi, di buone prassi e rafforzamento delle reti attivate) massimo 20 righe – times new roman 11*

**Attività formative per gli studenti** I corsi sono rivolti agli studenti del 3° anno: si intende raggiungere un impatto sull'intero ciclo di PCTO in coerenza con il carattere propedeutico che hanno sia l'intervento di formazione e orientamento sia l'intervento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti svolgeranno i percorsi per prepararsi all'ingresso in azienda; ne beneficeranno in termini di conoscenza di sé, di ciò che portano in azienda (competenze scolastiche), di quanto l'esperienza in azienda porterà alla formazione.

**Seminari per i docenti e i tutor aziendali** L'incontro tra docenti e tutor aziendali nei due seminari previsti dall'avviso potenziano il capitale umano del G-K. Il progetto diventa l'occasione per un'apertura della scuola nella coprogettazione dei tirocini con gli esperti e della conoscenza di pratiche di valutazione e di certificazione provenienti dal mondo del lavoro. **La scuola:** affronta le principali tematiche e i fattori di qualità dei percorsi PCTO nei diversi indirizzi dell'istituto, coinvolge i docenti e ne accrescere le competenze su temi in cui è difficile sviluppare una formazione specifica come la progettazione dei tirocini e la valutazione delle competenze in uscita; attiva percorsi di cooperazione con soggetti esterni; l'agenzia formativa svilupperà nuove azioni consulenziali e di supporto tecnico sulla base della condivisione di bisogni, progettualità e risultati. **Gli studenti** partecipano al progetto già dal 3° anno, con il risultato che gli apprendimenti conseguiti nei due corsi saranno propedeutici al triennio di PCTO; **Le imprese:** attraverso la partecipazione ai percorsi di formazione congiunta dei tutor aziendali e dei tutor di PCTO condividono una formazione specifica comune con gli interlocutori scolastici e un luogo in cui ragionare assieme sull'impostazione dei percorsi in azienda, con un conseguente salto di qualità nella coprogettazione dei tirocini. Coinvolgere studenti e imprese, il CTS, aggiunge valore alla partecipazione: tutti co-protagonisti, contribuendo a migliorare la capacità dei PCTO di soddisfare i bisogni e aspettative reciproche.

#### **B.7 Ulteriori informazioni** *(massimo 20 righe – times new roman 11)*

Ai fini di una migliore comprensione della proposta, può risultare utile un esercizio di correlazione e reciprocità tra gli apprendimenti scolastici e la ricaduta che hanno gli stessi nei PCTO. Un esercizio che può risultare utile nei seminari che coinvolgono docenti e tutor aziendali, a causa delle diverse ottiche con le quali i due gruppi osservano il mondo. Ma anche in funzione della difficoltà degli studenti a comprendere il senso del curriculum. Alla loro frequente domanda: "A cosa mi serve studiare italiano o storia?" o una qualunque altra disciplina, si potrà rispondere che per redigere una breve relazione o scrivere una lettera in azienda è bene evitare errori di ortografia e/o parlare un inglese fluente, se si vuol commerciare con un qualunque altro Paese. Orientarsi è anche capire quale sia il livello delle competenze possedute. Cosa che, a volte, gli studenti non hanno presente. Di seguito riportiamo le aree di competenza da acquisire in ambito scolastico, quali sono le discipline che le stimolano e il conseguente travaso che deve avvenire in ambito lavorativo, per svolgere correttamente il proprio lavoro. 1= Pensiero analitico e innovazione; 2= Imparare ad imparare; 3= Impostare e risolvere problemi; 4 = Pensiero critico e capacità di analisi; 5 = Creatività, originalità, spirito di iniziativa; 6 = Uso, monitoraggio e controllo della tecnologia; 7 = Flessibilità, resilienza nello stress, senso di responsabilità; 8 = Autocontrollo e autonomia; 9 = Capacità di comunicare e di collaborare; 10 = Riflessione critica. Nello schema che segue, come gli apprendimenti di ciascuna disciplina possano essere applicati in azienda.

<i>Aree disciplinari</i>	<i>Competenze attivate dalle aree e loro spendibilità in azienda</i>

Letteraria	2; 4; 9; 10
Linguistica (lingue straniere)	2; 6; 9; 10
Storica - conoscenza tradizioni del territorio	1; 2; 5; 9; 10
Matematica	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 10
Scienze a seconda delle specializzazioni	1; 2; 3; 4; 6; 7; 10
Tecnologia: diversa nei vari indirizzi	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 10
Laboratori di varie applicazioni	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 10
Diritto	10; 8; 9;

**Sezione C Articolazione esecutiva del progetto****C.1 Articolazione attività**

Codice e Titolo Attività del PAD: Priorità 4 – Attività 4.f.1

**C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività**

<b>N.</b>	<b>Titolo scheda di dettaglio (*)</b>	<b>N. destinatari</b>	<b>N. ore</b>
1	<i>Formazione ed orientamento (**) CAT ed.1</i>	20	16
2	<i>Formazione ed orientamento (**) CAT ed.2</i>	23	16
3	<i>Formazione ed orientamento (**) CAT ed.3</i>	24	16
4	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 1</i>	23	16
5	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 2</i>	23	16
6	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 3</i>	14	16
7	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 4</i>	13	16
8	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 5</i>	21	16
9	<i>Formazione ed orientamento (**) Turistico ed. 6</i>	21	16
10	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Scientifico</i>	19	15
11	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Cambridge</i>	27	15
12	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Sienze Applicate ed. 1</i>	24	15
13	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Sienze Applicate ed. 2</i>	25	15
14	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Sienze Applicate ed. 3</i>	27	15
15	<i>Formazione ed orientamento (**) L.Sienze Applicate ed. 4</i>	25	15
16	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio alto ed. 1 (CAT)</i>	20	12
17	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio alto ed. 2 (CAT)</i>	23	12
18	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio alto ed. 3 (CAT)</i>	24	12
19	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 1 (Turistico)</i>	23	8
20	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 2 (Turistico)</i>	23	8
21	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 3 (Turistico)</i>	14	8
22	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 4 (Turistico)</i>	13	8
23	<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 5 (Turistico)</i>	21	8

24	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio medio ed. 6 (Turistico)	21	8
25	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 1 (L.Scientifico)	19	4
26	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 2 (L. Cambridge)	27	4
27	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 3 (L. Scienze Applicate)	24	4
28	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 4 (L. Scienze Applicate)	25	4
29	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 5 (L. Scienze Applicate)	27	4
30	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**) rischio basso ed. 6 (L. Scienze Applicate)	25	4
31	Progettare e gestire PCTO efficaci (**)	8	6
32	La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze nel percorso PCTO (**)	8	6
33	Disseminazione	-	-
	<b>Totale</b>	345	366

*\*I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 “Attività” del formulario on line*

*\*\* aggiungere una riga per ogni edizione*

*N.B.: nell’articolazione progettuale dell’attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione “dati di sintesi” del formulario on line.*

*Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio” C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa*

Compilate ed allegate n°8 schede C.2 NB: non sono duplicate le schede per edizioni differenti dello stesso percorso, come da indicazioni delle FAQ – per evitare qualsiasi equivoco nelle schede C.2 sono indicate tra parentesi tutte le attività sez. C1 a cui le schede si riferiscono

Compilate ed allegate n°3 schede C.3

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 1 DI 8**

Titolo: Formazione ed orientamento CAT (rif. attività 1-3 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività**

(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)

L'obiettivo è instillare consapevolezza nell'affrontare i PCTO ai quali gli studenti si avvieranno nel prossimo anno scolastico. Ha un approccio orientato al futuro, caratterizzato da apprendimenti legati al mondo reale, attraverso attività mirate all'azione, per mezzo di esperienze pratiche. Sviluppa percorsi personalizzati in contesti dinamici e innovativi. Propone dei PCTO in chiave europea e segue l'esempio di Paesi dove l'alternanza scuola/lavoro ha raggiunto elevata efficacia. I PCTO saranno più efficaci perché non separano le aree disciplinari dall'azione pratica, da compiti di realtà; sviluppano competenze chiave in modo spendibile in ambito scolastico e in ambito lavorativo per un migliore adattamento degli studenti alla transizione scuola/lavoro. Ragazze e ragazzi sono ugualmente coinvolti in aziende locali, integrando abilità e attività tradizionali con tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale. In breve: applicazione di tecnologie digitali alla creatività, alla produttività e alla gestione aziendale; conoscenza del contesto locale.

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

Compilare la sezione C.2.3.1

**X** NO

compilare direttamente la sezione C.2.4

**C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>1</sup>
1	Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	8	0	0%
2	Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti	2	0	0%
3	Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile	6	0	0%
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	16	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° 3 schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 3

Titolo U.F.: Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento CAT (rif. attività 1-2 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

PCTO - conoscenza dell'organizzazione dei percorsi:

- Prospettive di crescita che ne derivano
- Opportunità formative post-diploma: oltre l'università: ITS, Mobilità europea con Erasmus+ e rete Eures

Capacità:

- Conoscersi, avviare una definizione delle proprie aspirazioni professionali
- Relazionarsi con il territorio, appropiare i bisogni professionali delle imprese
- Riflettere su entrambi
- Iniziare a padroneggiare le capacità relazionali tramite l'alternanza scuola lavoro
- Tratteggiare una iniziale strategia di ricerca del lavoro.

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il percorso CAT e la UF che lo connota sono un laboratorio esperienziale che sviluppa una panoramica esauriente delle professionalità e dei possibili percorsi formativi: gli indirizzi universitari ipotizzabili, la conoscenza del mondo del lavoro sul territorio, senza tralasciare le opportunità europee di lavoro e mobilità. Nello stesso tempo sostiene e rafforza le inclinazioni, gli interessi, le potenzialità, individuali, oltre a motivare, a stimolare una più veritiera comprensione di sé, dei bisogni reali personali per valorizzare l'intelligenza. Rappresenta la figura paradigmatica di un soggetto che si situa sul limite e che tenta di oltrepassarlo e, nello stesso tempo, l'evoluzione di un percorso personale dinamico, alla scoperta di una autenticità rispetto le proprie origini familiari e sociali. In questo terreno gli stimoli che offrono le aree disciplinari, soprattutto di origine umanistica (elementi letterari che costituiscono i romanzi di formazione, ad esempio) si incontrano e offrono un supporto di riflessione più ampia per delineare un Sé futuro ancora sconosciuto al quale occorre lavorare perché prenda forma e sia in grado di situarsi in modo autorevole nel mondo degli adulti. In questa esplorazione tra la metamorfosi e la realtà del quotidiano, propria dell'età adolescenziale, i PCTO rappresentano un dato di realtà dal quale non si può evadere. È in questo ATRIO, lo spazio che invita a un'ulteriore riflessione, prima della decisione ultima che interviene la UF a stimolare con l'esperienza PCTO un confronto forte con il "mondo reale".

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

**Metodologie didattiche e organizzative:** Gli esperti utilizzeranno una metodologia costituita da setting flessibili, materiali tattili, materici, ludico-creativi e contesti esperienziali ad hoc come per esempio atelier in en plein air al fine di facilitare una condizione di reciproca parità senza discriminazioni verso soggetti fragili, dsa, disabili. L'arte è un medium espressivo che permette questa uguaglianza ed è premessa per slanci e autoaffermazioni anche da parte di chi spesso si sente ai margini dell'azione educativa nei luoghi tradizionali. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale creando eroi ed eroine con Midjourney, elaborando fiabe sul

sé in un per-corso narrativo lungo tutta l'iniziativa formativa. Creeremo podcast riassuntivi dei contenuti trattati e ispirazionali, alleneremo l'articolazione creativa con le carte immaginifiche come le intuizioni creative card, lavoreremo figurativamente sui simboli come strumenti che offrono modalità uniche di descrizione del sé (stella, nave, porto, faro) attraverso la doodle art e le word cloud.

**Strumenti:** PC connessi in rete, applicazioni di intelligenza artificiale, creazione podcast, presentazione.

**Modalità didattiche:** laboratorio 8 ore articolate su diverse tipologie di attività: \* Esposizione frontale 2 ore (25%) \* Discussione guidata e confronto 1 ora (12,5%); \* Interazione individuale 1 ora (12,5%); \* Counselling 1 ora (12,5%); \* Analisi di casi di studio 2 ore (25%); \* Event history analysis 1 ora (12,5%).

#### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

#### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste

Prove di simulazione

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente verificherà la comprensione degli allievi attraverso la valutazione sulla base di schede di osservazione e griglie di valutazione delle modalità di realizzazione e dei risultati delle prove di simulazione

#### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali didattici: slide fornite dal docente			

#### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 3

Titolo U.F.: Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti

Durata: 2 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento CAT (rif. attività 1-2 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Contratto di lavoro

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03

Tecniche di comunicazione organizzativa

Capacità:

Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere.

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03: essere in grado di riconoscere i limiti nello svolgimento dell'esercizio della professione.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività

### **C.2.5.2 Contenuti formativi**

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il modulo tratterà le seguenti tematiche:

- Elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riferimento alla forma, oggetto, formazione ed informazione.
- L'inquadramento contrattuale.
- La retribuzione.
- I CCNL di categoria.
- Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.
- Azioni positive per la promozione della cultura di genere.

### **C.2.5.3 Metodologie e strumenti**

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

L'attività formativa si svolgerà con lezione frontale 1 ora (50%) ed analisi di casi 1 ora (50%).

### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
Test scritto a risposte chiuse di fine UF.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
Verifica della correttezza delle risposte degli studenti, soglia di superamento 60%.

### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici: dispense fornite dal docente			

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 3 DI 3

Titolo U.F.: Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile

Durata: 6 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento CAT (rif. attività 1-2 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Concetto di Design thinking
- Fasi principali del Design thinking
- Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti
- Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi
- Parità di genere, gender gap
- Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali

Capacità:

- Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni
- Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi
- Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee
- Business Modeling
- Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

La UF si configura come un laboratorio di creazione di un'impresa di servizi di cui ripercorre le fasi:

1. Ricerca di mercato per individuare i bisogni da soddisfare con il progetto di impresa attraverso analisi desk (pagine e report rintracciabili online, benchmarking) e indagini sul campo (survey, interviste).
2. Co-design: alla luce degli elementi raccolti nella fase precedente il gruppo compie le scelte necessarie alla definizione delle caratteristiche del servizio offerto. Quali sono i punti di contatto con gli utenti, come si svolge l'esperienza della fruizione del servizio, cosa rimane dopo tale esperienza, quali strumenti tecnologici sono essenziali, quali funzioni di back-end e front-end.
3. Prototipazione: ognuno dei team sceglie una modalità per rendere tangibile il servizio ideato, o un aspetto di esso, in modo da fare un primo test e ricevere importanti feedback.
4. Business Model Canvas: tutti gli aspetti del servizio erogato dall'impresa, a partire dalla proposta di valore e dal vantaggio competitivo, vanno a costituire il modello di business dell'impresa cooperativa stessa. In questa fase i team sono facilitati alla comprensione degli aspetti chiave dell'impresa.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Proponiamo una palestra per il pensiero intraprendente: "È necessario educare a mettersi in gioco, sarebbe importante che esistessero delle palestre dedicate all'allenamento di questa capacità. Come possiamo contribuire a costruirle?" (dall'incontro Beyond Unemployment).

Si tratta di un percorso esperienziale all'interno del quale gli studenti acquisiranno le soft skills necessarie per intraprendere dei percorsi autonomi di impresa o intraprendenza progettuale.

Metodologicamente il percorso ricalca il processo iterativo del design thinking, uno dei pilastri del moderno fare impresa. Le fasi del percorso: ricerca, co-design, Business modeling.  
 Rispetto ad un percorso tradizionale operato con aspiranti imprenditori gli strumenti saranno semplificati e tradotti all'interno di metodologie legate all'educazione non formale e al role play.  
 I partecipanti saranno stimolati a prototipare delle soluzioni concrete per sollecitare le quattro attitudini all'interno dei loro percorsi curriculari.  
 L'attività sarà di tipo laboratoriale (6 ore 100%) con modalità integrate di didattica frontale (2 ore 33,3%), brainstorming (1 ora 16,7%), role play (1 ora 16,7%), lavoro di gruppo (2 ore 33,3%).

**C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

**C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
 Prova pratica di simulazione sulla creazione d'impresa

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
 Il docente valuterà la metodologia e i risultati delle prove di simulazione attraverso schede di osservazione e griglie di analisi degli elaborati prodotti.

**C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici forniti dai docenti: slide di presentazione, casi di studio, dispense			
Business model canvas: lo strumento sarà fornito a gruppi in stampa su fogli formato A3			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 2 DI 8**

Titolo: Formazione ed orientamento Turistico (rif. attività 4-9 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività**

(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)

L'obiettivo del percorso è preparare gli studenti ad affrontare il PCTO che stanno avviando in modo consapevole e orientato al futuro, sviluppando percorsi personali di studio e di lavoro in contesti dinamici e innovativi. Si intende così promuovere l'evoluzione dei PCTO in chiave europea, seguendo l'esempio di altri Paesi dove l'alternanza scuola/lavoro ha raggiunto elevata efficacia sapendo collegare gli apprendimenti al mondo reale. I PCTO possono crescere e migliorare con progetti orientati al fare e a compiti di realtà che sviluppino le competenze chiave in modo spendibile sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo per un migliore adattamento degli studenti alla transizione scuola/lavoro e promuovano l'integrazione di abilità e attività tradizionali con tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale.

In sintesi: 1) applicazione di tecnologie digitali alla creatività, alla produttività e alla gestione aziendale; 2) conoscenza del contesto locale; 3) transizione generazionale e superamento del gender gap.

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

Compilare la sezione C.2.3.1

**X** NO

compilare direttamente la sezione C.2.4

**C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>2</sup>
1	Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	8	0	0%
2	Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti	2	0	0%
3	Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile	6	0	0%
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	16	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° 3 schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 3

Titolo U.F.: Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento Turistico (rif. attività 4-9 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Sono comuni a tutti gli indirizzi in quanto prevedono per tutti gli studenti un approccio ai PCTO che ha un terreno comune. Si differenzierà successivamente, in via di realizzazione, per le singole aree produttive.

Quindi:

L'organizzazione dei percorsi di PCTO

Le prospettive di crescita personale e per l'intera classe che questi propongono

Le opportunità di ulteriore crescita post-diploma alle quali accedere: università, ITS, opportunità

Dall'Europa in termini anche di lavoro con il programma Erasmus+ e la rete Eures

Capacità:

da stimolare si differenziano in relazione alla futura professionalità, ma anche in questo caso hanno una base comune da cui partire:

è la costruzione del proprio io personale e il prevedibile sviluppo in funzione dell'attività lavorativa che privilegia potenzialità diverse di cui siamo portatori la capacità di relazionarsi con le imprese del territorio e coglierne in valore in termini di crescita personale e di valore aggiunto nella realizzazione esistenziale impadronirsi di strumenti funzionali alla ricerca del lavoro sfruttare al meglio l'occasione rappresentata dai PCTO

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Per studenti e studentesse dell'indirizzo turistico i contenuti formativi, nella sostanza non cambiano. La struttura della classe si differenzia per una maggiore presenza femminile. Che conferma, in qualche modo, una visione di genere. Si lavorerà a partire da questa caratteristica. Quindi l'orientamento al lavoro e/o a forme di sapere e formazione terziaria non dovrà necessariamente essere indirizzato al campo prescelto perché "più adatto ad una donna"; si proporrà di spaziare in altri settori produttivi, anche se apparentemente lontani. Un'operazione del genere richiede un più di capacità per osare, un'immaginazione che sfugga ai canoni consueti. Studentesse e esperti lavoreranno sugli aspetti più reconditi del pensiero che fa propri contenuti usuali, tali da non richiedere una elaborazione che impegna cuore e mente.

Altro contenuto da rielaborare sarà come la transizione tecnologica sia in grado di trasformare anche questo segmento del mondo produttivo. Una domanda da porsi: come il digitale trasforma il turismo? Lo può rendere anche virtuale? La virtualità turistica, fin dove può arrivare? E la trasformazione ecologica quanto incide su una nuova visione turistica: quanto gli spostamenti, ad esempio, influiscono sulla transizione ecologica? Quali i mezzi meno inquinanti? Quali sono i luoghi più colpiti dal turismo? E le migrazioni dei popoli, a causa dei cambiamenti climatici? Una proposta tra l'ironico e il drammatico, per indurre a una riflessione sociale: quanti arrivano nelle nostre coste sui gommoni che attinenza hanno con il turismo?

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

**Metodologie didattiche e organizzative:** Gli esperti utilizzeranno una metodologia costituita da setting flessibili, materiali tattili, materici, ludico-creativi e contesti esperienziali ad hoc come per esempio atelier in en plein air al fine di facilitare una condizione di reciproca parità senza discriminazioni verso soggetti fragili, dsa, disabili. L'arte è un medium espressivo che permette questa uguaglianza ed è premessa per slanci e autoaffermazioni anche da parte di chi spesso si sente ai margini dell'azione educativa nei luoghi tradizionali. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale creando eroi ed eroine con Midjourney, elaborando fiabe sul sè in un per-corso narrativo lungo tutta l'iniziativa formativa. Creeremo podcast riassuntivi dei contenuti trattati e ispirazionali, alleneremo l'articolazione creativa con le carte immaginifiche come le intùiti creative card, lavoreremo figurativamente sui simboli come strumenti che offrono modalità uniche di descrizione del sè (stella, nave, porto, faro) attraverso la doodle art e le word cloud. **Strumenti:** PC connessi in rete, applicazioni di intelligenza artificiale, creazione podcast, presentazione. **Modalità didattiche:** laboratorio 8 ore articolate su diverse tipologie di attività: \* Esposizione frontale 2 ore (25%) \* Discussione guidata e confronto 1 ora (12,5%); \* Interazione individuale 1 ora (12,5%); \* Counselling 1 ora (12,5%); \* Analisi di casi di studio 2 ore (25%); \* Event history analysis 1 ora (12,5%).

#### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

#### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste  
Prove di simulazione

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente verificherà la comprensione degli allievi attraverso la valutazione sulla base di schede di osservazione e griglie di valutazione delle modalità di realizzazione e dei risultati delle prove di simulazione

#### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali didattici: slide fornite dal docente			

#### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 3

Titolo U.F.: Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti

Durata: 2 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento Turistico (rif. attività 4-9 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Contratto di lavoro

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03

Tecniche di comunicazione organizzativa

Capacità:

Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere.

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03: essere in grado di riconoscere i limiti nello svolgimento dell'esercizio della professione.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività

### **C.2.5.2 Contenuti formativi**

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il modulo tratterà le seguenti tematiche:

- Elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riferimento alla forma, oggetto, formazione ed informazione.
- L'inquadramento contrattuale.
- La retribuzione.
- I CCNL di categoria (settore turismo)
- Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.
- Azioni positive per la promozione della cultura di genere.

### **C.2.5.3 Metodologie e strumenti**

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

L'attività formativa si svolgerà con lezione frontale 1 ora (50%) ed analisi di casi 1 ora (50%).

### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste

Test scritto a risposte chiuse di fine UF.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Verifica della correttezza delle risposte degli studenti, soglia di superamento 60%.

### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici: dispense fornite dal docente			

--	--	--	--

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 3 DI 3

Titolo U.F.: Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile

Durata: 6 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione ed orientamento Turistico (rif. attività 4-9 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Concetto di Design thinking
- Fasi principali del Design thinking
- Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti
- Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi
- Parità di genere, gender gap
- Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali

Capacità:

- Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni
- Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi
- Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee
- Business Modeling
- Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

La UF si configura come un laboratorio di creazione di un'impresa di servizi di cui ripercorre le fasi:

1. Ricerca di mercato per individuare i bisogni da soddisfare con il progetto di impresa attraverso analisi desk (pagine e report rintracciabili online, benchmarking) e indagini sul campo (survey, interviste).
2. Co-design: alla luce degli elementi raccolti nella fase precedente il gruppo compie le scelte necessarie alla definizione delle caratteristiche del servizio offerto. Quali sono i punti di contatto con gli utenti, come si svolge l'esperienza della fruizione del servizio, cosa rimane dopo tale esperienza, quali strumenti tecnologici sono essenziali, quali funzioni di back-end e front-end.
3. Prototipazione: ognuno dei team sceglie una modalità per rendere tangibile il servizio ideato, o un aspetto di esso, in modo da fare un primo test e ricevere importanti feedback.
4. Business Model Canvas: tutti gli aspetti del servizio erogato dall'impresa, a partire dalla proposta di valore e dal vantaggio competitivo, vanno a costituire il modello di business dell'impresa cooperativa stessa. In questa fase i team sono facilitati alla comprensione degli aspetti chiave dell'impresa.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Proponiamo una palestra per il pensiero intraprendente: "È necessario educare a mettersi in gioco, sarebbe importante che esistessero delle palestre dedicate all'allenamento di questa capacità. Come possiamo

contribuire a costruirle?”(dall’incontro Beyond Unemployment).  
 Si tratta di un percorso esperienziale all’interno del quale gli studenti acquisiranno le soft skills necessarie per intraprendere dei percorsi autonomi di impresa o intraprendenza progettuale.  
 Metodologicamente il percorso ricalca il processo iterativo del design thinking, uno dei pilastri del moderno fare impresa. Le fasi del percorso: ricerca, co-design, Business modeling.  
 Rispetto ad un percorso tradizionale operato con aspiranti imprenditori gli strumenti saranno semplificati e tradotti all’interno di metodologie legate all’educazione non formale e al role play.  
 I partecipanti saranno stimolati a prototipare delle soluzioni concrete per sollecitare le quattro attitudini all’interno dei loro percorsi curricolari.  
 L’attività sarà di tipo laboratoriale (6 ore 100%) con modalità integrate di didattica frontale (2 ore 33,3%), brainstorming (1 ora 16,7%), role play (1 ora 16,7%), lavoro di gruppo (2 ore 33,3%).  
 [restano 2 righe per eventuali integrazioni]

**C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un’aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

**C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
 Prova pratica di simulazione sulla creazione d’impresa

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
 Il docente valuterà la metodologia e i risultati delle prove di simulazione attraverso schede di osservazione e griglie di analisi degli elaborati prodotti.

**C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici forniti dai docenti: slide di presentazione, casi di studio, dispense			
Business model canvas: lo strumento sarà fornito a gruppi in stampa su fogli formato A3			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 3 DI 8**

Titolo: Formazione ed orientamento L. Scientifico (rif. attività 10 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività**

(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)

L'obiettivo del percorso è preparare gli studenti ad affrontare il PCTO che stanno avviando in modo consapevole e orientato al futuro, sviluppando percorsi personali di studio e di lavoro in contesti dinamici e innovativi. Si intende così promuovere l'evoluzione dei PCTO in chiave europea, seguendo l'esempio di altri Paesi dove l'alternanza scuola/lavoro ha raggiunto elevata efficacia sapendo collegare gli apprendimenti al mondo reale. I PCTO possono crescere e migliorare con progetti orientati al fare e a compiti di realtà che sviluppino le competenze chiave in modo spendibile sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo per un migliore adattamento degli studenti alla transizione scuola/lavoro e promuovano l'integrazione di abilità e attività tradizionali con tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale.

In sintesi: 1) applicazione di tecnologie digitali alla creatività, alla produttività e alla gestione aziendale; 2) conoscenza del contesto locale; 3) transizione generazionale e superamento del gender gap.

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

Compilare la sezione C.2.3.1

**X** NO

compilare direttamente la sezione C.2.4

**C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>3</sup>
1	Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	8	0	0%
2	Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti	2	0	0%
3	Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile	5	0	0%
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	15	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° 3 schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 3

Titolo U.F.: Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scientifico (rif. attività 10 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Organizzazione dei percorsi di PCTO
- Prospettive di crescita che percorsi i PCTO possono offrire
- Opportunità di istruzione post-diploma: Università, ITS, opportunità europee di lavoro e di mobilità tramite il programma Erasmus+ e la rete Eures

Capacità:

- Iniziale chiarimento delle aspirazioni professionali
- Acquisire strumenti per confrontarsi con le imprese del territorio e le opportunità di lavoro che il settore produttivo offre
- Sviluppare capacità relazionali mature grazie ai PCTO
- Ipotizzare una strategia di ricerca del lavoro a partire dai propri interessi più forti.
- Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Per raggiungere gli obiettivi descritti, studenti e formatori collaboreranno sui temi che propone il curriculum scolastico e li valorizzeranno in funzione di una fusione di elementi diversi dai quali dovrà svilupparsi una iniziale maturità per affrontare il mondo del lavoro. Quindi, a partire da una migliore conoscenza di sé, si proverà a sondare le aspirazioni più profonde, le motivazioni che hanno spinto verso la scelta dell'indirizzo, se queste reggono ancora all'urto dei programmi e degli impegni che richiedono; si proporranno le opportunità lavorative presenti sul territorio e quali sono gli strumenti più adeguati per coglierle e sfruttare. Verranno presentate le opportunità che offre il settore in termini tecnologici: come la tecnologia 4.0 interviene e quali cambiamenti porta nel settore; nello stesso tempo quali i cambiamenti prodotti dalle necessità di offrire risposte adeguate alle trasformazioni ecologiche; come le studentesse possano impiegarsi in un settore considerato ancora lontano dal mondo femminile. Quali sono, anche se apparentemente lontani, gli stimoli che offrono le discipline curriculari, su questi temi. La storia del mondo, la sua descrizione da parte di artisti è piena di proposte culturali in merito. Riuscire a coniugare questi che possono apparire elementi agli antipodi sarà un esercizio che apre la mente, stimola un approccio creativo e innovativo, che risveglia il pensiero.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

**Metodologie didattiche e organizzative:** Gli esperti utilizzeranno una metodologia costituita da setting flessibili, materiali tattili, materici, ludico-creativi e contesti esperienziali ad hoc come per esempio atelier in en plein air al fine di facilitare una condizione di reciproca parità senza discriminazioni verso soggetti fragili, dsa, disabili. L'arte è un medium espressivo che permette questa uguaglianza ed è premessa per slanci e

autoaffermazioni anche da parte di chi spesso si sente ai margini dell'azione educativa nei luoghi tradizionali. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale creando eroi ed eroine con Midjourney, elaborando fiabe sul sè in un per-corso narrativo lungo tutta l'iniziativa formativa. Creeremo podcast riassuntivi dei contenuti trattati e ispirazionali, alleneremo l'articolazione creativa con le carte immaginifiche come le intuizioni creative card, lavoreremo figurativamente sui simboli come strumenti che offrono modalità uniche di descrizione del sè (stella, nave, porto, faro) attraverso la doodle art e le word cloud.

**Strumenti:** PC connessi in rete, applicazioni di intelligenza artificiale, creazione podcast, presentazione.

**Modalità didattiche:** laboratorio 8 ore articolate su diverse tipologie di attività: \* Esposizione frontale 2 ore (25%) \* Discussione guidata e confronto 1 ora (12,5%); \* Interazione individuale 1 ora (12,5%); \* Counselling 1 ora (12,5%); \* Analisi di casi di studio 2 ore (25%); \* Event history analysis 1 ora (12,5%).

#### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

#### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste  
Prove di simulazione

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente verificherà la comprensione degli allievi attraverso la valutazione sulla base di schede di osservazione e griglie di valutazione delle modalità di realizzazione e dei risultati delle prove di simulazione

#### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali didattici: slide fornite dal docente			

#### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 3

Titolo U.F.: Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti

Durata: 2 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scientifico (rif. attività 10 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Contratto di lavoro

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03

Tecniche di comunicazione organizzativa

Capacità:

Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere.  
 Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03: essere in grado di riconoscere i limiti nello svolgimento dell'esercizio della professione.  
 Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività

### **C.2.5.2 Contenuti formativi**

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il modulo tratterà le seguenti tematiche:  
 - Elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riferimento alla forma, oggetto, formazione ed informazione.  
 - L'inquadramento contrattuale.  
 - La retribuzione.  
 - I CCNL di categoria.  
 - Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.  
 - Azioni positive per la promozione della cultura di genere.

### **C.2.5.3 Metodologie e strumenti**

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

L'attività formativa si svolgerà con lezione frontale 1 ora (50%) ed analisi di casi 1 ora (50%).

### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
 Test scritto a risposte chiuse di fine UF.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
 Verifica della correttezza delle risposte degli studenti, soglia di superamento 60%.

### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici: dispense fornite dal docente			

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 3 DI 3

Titolo U.F.: Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile

Durata: 5 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scientifico (rif. attività 10 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Concetto di Design thinking
- Fasi principali del Design thinking
- Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti
- Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi
- Parità di genere, gender gap
- Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali

Capacità:

- Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni
- Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi
- Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee
- Business Modeling
- Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

La UF si configura come un laboratorio di creazione di un'impresa di servizi di cui ripercorre le fasi:

1. Ricerca di mercato per individuare i bisogni da soddisfare con il progetto di impresa attraverso analisi desk (pagine e report rintracciabili online, benchmarking) e indagini sul campo (survey, interviste).
2. Co-design: alla luce degli elementi raccolti nella fase precedente il gruppo compie le scelte necessarie alla definizione delle caratteristiche del servizio offerto. Quali sono i punti di contatto con gli utenti, come si svolge l'esperienza della fruizione del servizio, cosa rimane dopo tale esperienza, quali strumenti tecnologici sono essenziali, quali funzioni di back-end e front-end.
3. Prototipazione: ognuno dei team sceglie una modalità per rendere tangibile il servizio ideato, o un aspetto di esso, in modo da fare un primo test e ricevere importanti feedback.
4. Business Model Canvas: tutti gli aspetti del servizio erogato dall'impresa, a partire dalla proposta di valore e dal vantaggio competitivo, vanno a costituire il modello di business dell'impresa cooperativa stessa. In questa fase i team sono facilitati alla comprensione degli aspetti chiave dell'impresa.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Proponiamo una palestra per il pensiero intraprendente: "È necessario educare a mettersi in gioco, sarebbe importante che esistessero delle palestre dedicate all'allenamento di questa capacità. Come possiamo contribuire a costruirle?" (dall'incontro Beyond Unemployment).

Si tratta di un percorso esperienziale all'interno del quale gli studenti acquisiranno le soft skills necessarie per intraprendere dei percorsi autonomi di impresa o intraprendenza progettuale.

Metodologicamente il percorso ricalca il processo iterativo del design thinking, uno dei pilastri del moderno fare impresa. Le fasi del percorso: ricerca, co-design, Business modeling.  
 Rispetto ad un percorso tradizionale operato con aspiranti imprenditori gli strumenti saranno semplificati e tradotti all'interno di metodologie legate all'educazione non formale e al role play.  
 I partecipanti saranno stimolati a prototipare delle soluzioni concrete per sollecitare le quattro attitudini all'interno dei loro percorsi curriculari.  
 L'attività sarà di tipo laboratoriale (6 ore 100%) con modalità integrate di didattica frontale (2 ore 33,3%), brainstorming (1 ora 16,7%), role play (1 ora 16,7%), lavoro di gruppo (2 ore 33,3%).

#### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

#### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste

Prova pratica di simulazione sulla creazione d'impresa

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente valuterà la metodologia e i risultati delle prove di simulazione attraverso schede di osservazione e griglie di analisi degli elaborati prodotti.

#### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici forniti dai docenti: slide di presentazione, casi di studio, dispense			
Business model canvas: lo strumento sarà fornito a gruppi in stampa su fogli formato A3			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 4 DI 8**

Titolo: Formazione ed orientamento L. Cambridge (rif. attività 11 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività**

(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)

L'obiettivo è preparare gli studenti ad affrontare il PCTO che stanno avviando in modo consapevole e orientato al futuro, sviluppando percorsi personali di studio e di lavoro in contesti dinamici e innovativi. Si intende promuovere l'evoluzione di PCTO in chiave europea, seguendo l'esempio di Paesi dove l'alternanza scuola/lavoro ha raggiunto elevata efficacia sapendo collegare gli apprendimenti al mondo reale. I PCTO possono crescere e migliorare con progetti orientati al fare e a compiti di realtà che sviluppino le competenze chiave in modo spendibile sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo per un migliore adattamento degli studenti alla transizione scuola/lavoro e promuovano l'integrazione di abilità e attività tradizionali con tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale. In sintesi: 1) applicazione di tecnologie digitali alla creatività, alla produttività, alla gestione aziendale; 2) conoscenza del contesto locale; 3) transizione generazionale e superamento del gender gap. Didattica per competenze trasversali e multilinguismo

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

Compilare la sezione C.2.3.1

**X** NO

compilare direttamente la sezione C.2.4

**C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>4</sup>
1	Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	8	0	0%
2	Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti	2	0	0%
3	Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile	5	0	0%
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	15	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° 3 schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 3

Titolo U.F.: Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: L. Cambridge (rif. attività 11 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Vale quanto affermato per i precedenti indirizzi: conoscenze e capacità sono comuni; si differenziano per alcuni tratti che connotano la cultura di indirizzo. Quindi possiamo indicare, anche in questo caso:

- Organizzazione dei percorsi di PCTO
  - Prospettive di crescita personale e del gruppo che percorsi i PCTO possono offrire
  - Opportunità di istruzione post-diploma: Università, ITS, opportunità europee di lavoro e di mobilità tramite il programma Erasmus+ e la rete Eures

Capacità:

- Iniziale chiarimento sulle proprie aspirazioni professionali
- Acquisire strumenti per confrontarsi con le imprese del territorio e le opportunità di lavoro che il settore produttivo offre
- Sviluppare capacità relazionali mature grazie ai PCTO
- Ipotizzare una strategia di ricerca del lavoro a partire dai propri interessi più forti.
- Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione
- Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

Per questo indirizzo è necessario tener presente che la frequenza di un liceo è meno specializzata e quindi richiede una riflessione più attenta perché manca della specificità che connota altri indirizzi. Offre un angolo di visuale non circoscritto.

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il liceo scientifico Cambridge permette di conseguire il diploma internazionale IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) per le materie svolte in lingua inglese. Le IGCSE sono riconosciute sia nel mondo del lavoro che in quello accademico nazionale e internazionale. La maggior parte delle università valuta i certificati IGCSE come titoli aggiuntivi nelle selezioni di ammissione. Molti atenei italiani li riconoscono come crediti formativi. Elemento che contribuisce a un'offerta formativa più completa e aggiornata, in linea con la didattica più innovativa e permette agli studenti di ampliare la propria visione in una prospettiva internazionale. Studiare alcune materie in lingua inglese fa sì che la lingua venga impiegata in un contesto reale, rende autonomi in situazioni diverse dalla lezione di inglese tradizionale; favorisce l'approccio comunicativo, l'attività laboratoriale basata su problem solving, compiti di realtà, ecc. A partire da questo quadro culturale si sono definiti i contenuti per il percorso da effettuare. La specificità del curriculum pone elementi di orientamento, ma da elaborare ulteriormente, tenendo conto che gli studenti coinvolti avranno due anni di percorso scolastico. Una riflessione sul sé, sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio o sulla convenienza di cercare altrove, aprendo i propri orizzonti si rende opportuna. E con questa la strutturazione della propria personalità per affrontare il mare aperto delle possibilità europee; del superamento dei confini nazionali. Senza nulla predeterminare, senza dimenticare che sono 16enni.

### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

**Metodologie didattiche e organizzative:** Gli esperti utilizzeranno una metodologia costituita da setting flessibili, materiali tattili, materici, ludico-creativi e contesti esperienziali ad hoc come per esempio atelier in en plein air al fine di facilitare una condizione di reciproca parità senza discriminazioni verso soggetti fragili, dsa, disabili. L'arte è un medium espressivo che permette questa uguaglianza ed è premessa per slanci e autoaffermazioni anche da parte di chi spesso si sente ai margini dell'azione educativa nei luoghi tradizionali. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale creando eroi ed eroine con Midjourney, elaborando fiabe sul sè in un per-corso narrativo lungo tutta l'iniziativa formativa. Creeremo podcast riassuntivi dei contenuti trattati e ispirazionali, alleneremo l'articolazione creativa con le carte immaginifiche come le intùiti creative card, lavoreremo figurativamente sui simboli come strumenti che offrono modalità uniche di descrizione del sè (stella, nave, porto, faro) attraverso la doodle art e le word cloud.

**Strumenti:** PC connessi in rete, applicazioni di intelligenza artificiale, creazione podcast, presentazione.

**Modalità didattiche:** laboratorio 8 ore articolate su diverse tipologie di attività: \* Esposizione frontale 2 ore (25%) \* Discussione guidata e confronto 1 ora (12,5%); \* Interazione individuale 1 ora (12,5%); \* Counselling 1 ora (12,5%); \* Analisi di casi di studio 2 ore (25%); \* Event history analysis 1 ora (12,5%).

### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste

Prove di simulazione

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente verificherà la comprensione degli allievi attraverso la valutazione sulla base di schede di osservazione e griglie di valutazione delle modalità di realizzazione e dei risultati delle prove di simulazione

### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali didattici: slide fornite dal docente			

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 3

Titolo U.F.: Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti

Durata: 2 ore

Titolo attività di riferimento: L. Cambridge (rif. attività 11 sez. C1)

### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Contratto di lavoro

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03

Tecniche di comunicazione organizzativa

Capacità:

Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere.

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03: essere in grado di riconoscere i limiti nello svolgimento dell'esercizio della professione.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività

### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il modulo tratterà le seguenti tematiche:

- Elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riferimento alla forma, oggetto, formazione ed informazione.
- L'inquadramento contrattuale.
- La retribuzione.
- I CCNL di categoria.
- Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.
- Azioni positive per la promozione della cultura di genere.

### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

L'attività formativa si svolgerà con lezione frontale 1 ora (50%) ed analisi di casi 1 ora (50%).

### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste

Test scritto a risposte chiuse di fine UF.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Verifica della correttezza delle risposte degli studenti, soglia di superamento 60%.

### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali	didattici:			
-----------	------------	--	--	--

dispense fornite dal docente			

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 3 DI 3

Titolo U.F.: Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile

Durata: 5 ore

Titolo attività di riferimento: L. Cambridge (rif. attività 11 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Concetto di Design thinking
- Fasi principali del Design thinking
- Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti
- Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi
- Parità di genere, gender gap
- Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali

Capacità:

- Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni
- Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi
- Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee
- Business Modeling
- Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

La UF si configura come un laboratorio di creazione di un'impresa di servizi di cui ripercorre le fasi:

1. Ricerca di mercato per individuare i bisogni da soddisfare con il progetto di impresa attraverso analisi desk (pagine e report rintracciabili online, benchmarking) e indagini sul campo (survey, interviste).
2. Co-design: alla luce degli elementi raccolti nella fase precedente il gruppo compie le scelte necessarie alla definizione delle caratteristiche del servizio offerto. Quali sono i punti di contatto con gli utenti, come si svolge l'esperienza della fruizione del servizio, cosa rimane dopo tale esperienza, quali strumenti tecnologici sono essenziali, quali funzioni di back-end e front-end.
3. Prototipazione: ognuno dei team sceglie una modalità per rendere tangibile il servizio ideato, o un aspetto di esso, in modo da fare un primo test e ricevere importanti feedback.
4. Business Model Canvas: tutti gli aspetti del servizio erogato dall'impresa, a partire dalla proposta di valore e dal vantaggio competitivo, vanno a costituire il modello di business dell'impresa cooperativa stessa. In questa fase i team sono facilitati alla comprensione degli aspetti chiave dell'impresa.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse*

modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)

Proponiamo una palestra per il pensiero intraprendente: “È necessario educare a mettersi in gioco, sarebbe importante che esistessero delle palestre dedicate all’allenamento di questa capacità. Come possiamo contribuire a costruirle?”(dall’incontro Beyond Unemployment).  
 Si tratta di un percorso esperienziale all’interno del quale gli studenti acquisiranno le soft skills necessarie per intraprendere dei percorsi autonomi di impresa o intraprendenza progettuale.  
 Metodologicamente il percorso ricalca il processo iterativo del design thinking, uno dei pilastri del moderno fare impresa. Le fasi del percorso: ricerca, co-design, Business modeling.  
 Rispetto ad un percorso tradizionale operato con aspiranti imprenditori gli strumenti saranno semplificati e tradotti all’interno di metodologie legate all’educazione non formale e al role play.  
 I partecipanti saranno stimolati a prototipare delle soluzioni concrete per sollecitare le quattro attitudini all’interno dei loro percorsi curriculari.  
 L’attività sarà di tipo laboratoriale (6 ore 100%) con modalità integrate di didattica frontale (2 ore 33,3%), brainstorming (1 ora 16,7%), role play (1 ora 16,7%), lavoro di gruppo (2 ore 33,3%).

**C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un’aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

**C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
 Prova pratica di simulazione sulla creazione d’impresa

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
 Il docente valuterà la metodologia e i risultati delle prove di simulazione attraverso schede di osservazione e griglie di analisi degli elaborati prodotti.

**C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici forniti dai docenti: slide di presentazione, casi di studio, dispense			
Business model canvas: lo strumento sarà fornito a gruppi in stampa su fogli formato A3			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 5 DI 8**

Titolo: Formazione ed orientamento L. Scienze Applicate (rif. attività 12-15 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività***(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

L'obiettivo del percorso è preparare gli studenti ad affrontare il PCTO che stanno avviando in modo consapevole e orientato al futuro, sviluppando percorsi personali di studio e di lavoro in contesti dinamici e innovativi. Si intende così promuovere l'evoluzione dei PCTO in chiave europea, seguendo l'esempio di altri Paesi dove l'alternanza scuola/lavoro ha raggiunto elevata efficacia sapendo collegare gli apprendimenti al mondo reale. I PCTO possono crescere e migliorare con progetti orientati al fare e a compiti di realtà che sviluppino le competenze chiave in modo spendibile sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo per un migliore adattamento degli studenti alla transizione scuola/lavoro e promuovano l'integrazione di abilità e attività tradizionali con tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale. In sintesi: 1) applicazione di tecnologie digitali alla creatività, alla produttività e alla gestione aziendale; 2) conoscenza del contesto locale; 3) transizione generazionale e superamento del gender gap.

*Gli studenti saranno formati con una didattica improntata sulle scienze applicate Ambientale-Robotica, con forte accento su temi ecologici e con una ricercata attenzione alla educazione ambientale, sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche ecologiche e al monitoraggio ambientale anche automatizzato per sviluppare comportamenti più consapevoli e responsabili*

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

*Compilare la sezione C.2.3.1***X** NO*compilare direttamente la sezione C.2.4***C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>5</sup>
1	Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze	8	0	0%
2	Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti	2	0	0%
3	Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile	5	0	0%
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	15	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° 3 schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 3

Titolo U.F.: Orientamento post diploma e valutazione ed autovalutazione in termini di competenze

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scienze Applicate (rif. attività 12-15 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Vale quanto affermato nell'unità formativa del liceo a indirizzo Cambridge. Anche in questo caso:

- Organizzazione dei percorsi di PCTO
  - Prospettive di crescita personale e del gruppo che percorsi i PCTO possono offrire
  - Opportunità di istruzione post-diploma: Università, ITS, opportunità europee di lavoro e di mobilità tramite il programma Erasmus+ e la rete Eures
  - Conoscenza dell'applicazione delle normative sulla protezione ambientale, alla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale ed emissioni inquinanti

Capacità:

- Iniziale chiarimento sulle proprie aspirazioni professionali
- Acquisizione di strumenti per confrontarsi con le imprese del territorio e le opportunità di lavoro che il territorio offre
- Sviluppare capacità relazionali mature grazie ai PCTO
- Ipotizzare una strategia di ricerca di approfondimento teziario a partire dai propri interessi più forti.

La frequenza di un liceo è meno specializzata e quindi richiede una riflessione più attenta perché manca della peculiarità che connota altri indirizzi. Offre un angolo di visuale meno circoscritto.

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Questo percorso liceale concede più spazio alle materie scientifiche come biologia, chimica e matematica, oltre all'approfondimento dell'informatica. Gli studenti vi apprendono conoscenze e teorie scientifiche e, attraverso attività di laboratorio, acquisiscono strumenti per capire il ruolo della tecnologia intesa come mediazione tra scienza e società. In perfetta sintonia con le richieste del bando. A partire da questi caratteri, la proposta dei contenuti, come già negli altri indirizzi, avrà per oggetto la conoscenza profonda – come lo può essere a 17 anni – di sé, del ruolo che ognuno può avere nella società. Non potrà sfuggire, fra i contenuti, il riferimento all'aspetto sociale nella crescita personale. È qui che ognuno trova la propria dimensione più vera e più profonda: nessuno è un'isola. Come si declina questo concetto in un PCTO? Come nella ricerca di un indirizzo di studio adeguato alla propria personalità o in un futuro lavoro? Le risposte alle transizioni tecnologica e ecologica trovano proprio nella dimensione collettiva il proprio senso e danno loro significato. Sarà una riflessione su come debba essere l'intero gruppo-classe a impegnarsi per trovare proposte adeguate al proprio futuro essere uomini che vivono il XXI secolo con una consapevolezza maggiore dei loro genitori. 17enni che faranno propria questa consapevolezza potranno avviarsi verso PCTO più vivo e con maggiore consapevolezza. Interesserà loro più valutare i percorsi terziari che non l'immediata ricerca di un lavoro. Ma lo faranno con maggiore consapevolezza, in una dimensione sociale. Non guasta in una società individualista

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula,*

laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)

**Metodologie didattiche e organizzative:** Gli esperti utilizzeranno una metodologia costituita da setting flessibili, materiali tattili, materici, ludico-creativi e contesti esperienziali ad hoc come per esempio atelier in en plein air al fine di facilitare una condizione di reciproca parità senza discriminazioni verso soggetti fragili, dsa, disabili. L'arte è un medium espressivo che permette questa uguaglianza ed è premessa per slanci e autoaffermazioni anche da parte di chi spesso si sente ai margini dell'azione educativa nei luoghi tradizionali. Lavoreremo anche con l'intelligenza artificiale creando eroi ed eroine con Midjourney, elaborando fiabe sul sè in un per-corso narrativo lungo tutta l'iniziativa formativa. Creeremo podcast riassuntivi dei contenuti trattati e ispirazionali, alleneremo l'articolazione creativa con le carte immaginifiche come le intuizioni creative card, lavoreremo figurativamente sui simboli come strumenti che offrono modalità uniche di descrizione del sè (stella, nave, porto, faro) attraverso la doodle art e le word cloud.

**Strumenti:** PC connessi in rete, applicazioni di intelligenza artificiale, creazione podcast, presentazione.

**Modalità didattiche:** laboratorio 8 ore articolate su diverse tipologie di attività: \* Esposizione frontale 2 ore (25%) \* Discussione guidata e confronto 1 ora (12,5%); \* Interazione individuale 1 ora (12,5%); \* Counselling 1 ora (12,5%); \* Analisi di casi di studio 2 ore (25%); \* Event history analysis 1 ora (12,5%).

#### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

#### C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)

Tipologie di prove previste

Prove di simulazione

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Il docente verificherà la comprensione degli allievi attraverso la valutazione sulla base di schede di osservazione e griglie di valutazione delle modalità di realizzazione e dei risultati delle prove di simulazione

#### C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici

Materiali didattici: slide fornite dal docente			

#### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 3

Titolo U.F.: Disciplina generale del rapporto di lavoro e contratti

Durata: 2 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scienze Applicate (rif. attività 12-15 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

Contratto di lavoro  
Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03  
Tecniche di comunicazione organizzativa

Capacità:

Utilizzare le nozioni di diritto del lavoro per applicare i concetti fondamentali delle pari opportunità e delle politiche di genere.

Codice in materia di protezione dei dati personali DLgs 196/03: essere in grado di riconoscere i limiti nello svolgimento dell'esercizio della professione.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività

### **C.2.5.2 Contenuti formativi**

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il modulo tratterà le seguenti tematiche:

- Elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riferimento alla forma, oggetto, formazione ed informazione.
- L'inquadramento contrattuale.
- La retribuzione.
- I CCNL di categoria.
- Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.
- Azioni positive per la promozione della cultura di genere.

### **C.2.5.3 Metodologie e strumenti**

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

L'attività formativa si svolgerà con lezione frontale 1 ora (50%) ed analisi di casi 1 ora (50%).

### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un'aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste

Test scritto a risposte chiuse di fine UF.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Verifica della correttezza delle risposte degli studenti, soglia di superamento 60%.

### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici: dispense fornite dal docente			
---	--	--	--


### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 3 DI 3

Titolo U.F.: Autoimprenditorialità e imprenditoria femminile

Durata: 5 ore

Titolo attività di riferimento: L. Scienze Applicate (rif. attività 12-15 sez. C1)

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Concetto di Design thinking
- Fasi principali del Design thinking
- Nozioni di marketing: Value proposition, Segmenti di clienti
- Concetti essenziali della creazione d'impresa: Canali di vendita, Risorse e attività necessarie, Costi, Ricavi
- Parità di genere, gender gap
- Problematiche di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e professionali

Capacità:

- Riconoscere e sperimentare il valore della ricerca come base per validare le idee o le soluzioni
- Identificare nella collaborazione la chiave per risolvere i problemi
- Avvalorare i meccanismi di prototipazione (processo trial and error) come base per validare le idee
- Business Modeling
- Utilizzo del Business Model Canvas per strutturare l'idea imprenditoriale

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

La UF si configura come un laboratorio di creazione di un'impresa di servizi di cui ripercorre le fasi:

1. Ricerca di mercato per individuare i bisogni da soddisfare con il progetto di impresa attraverso analisi desk (pagine e report rintracciabili online, benchmarking) e indagini sul campo (survey, interviste).
2. Co-design: alla luce degli elementi raccolti nella fase precedente il gruppo compie le scelte necessarie alla definizione delle caratteristiche del servizio offerto. Quali sono i punti di contatto con gli utenti, come si svolge l'esperienza della fruizione del servizio, cosa rimane dopo tale esperienza, quali strumenti tecnologici sono essenziali, quali funzioni di back-end e front-end.
3. Prototipazione: ognuno dei team sceglie una modalità per rendere tangibile il servizio ideato, o un aspetto di esso, in modo da fare un primo test e ricevere importanti feedback.
4. Business Model Canvas: tutti gli aspetti del servizio erogato dall'impresa, a partire dalla proposta di valore e dal vantaggio competitivo, vanno a costituire il modello di business dell'impresa cooperativa stessa. In questa fase i team sono facilitati alla comprensione degli aspetti chiave dell'impresa.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula,*

*laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Proponiamo una palestra per il pensiero intraprendente: “È necessario educare a mettersi in gioco, sarebbe importante che esistessero delle palestre dedicate all’allenamento di questa capacità. Come possiamo contribuire a costruirle?” (dall’incontro Beyond Unemployment).

Si tratta di un percorso esperienziale all’interno del quale gli studenti acquisiranno le soft skills necessarie per intraprendere dei percorsi autonomi di impresa o intraprendenza progettuale.

Metodologicamente il percorso ricalca il processo iterativo del design thinking, uno dei pilastri del moderno fare impresa. Le fasi del percorso: ricerca, co-design, Business modeling.

Rispetto ad un percorso tradizionale operato con aspiranti imprenditori gli strumenti saranno semplificati e tradotti all’interno di metodologie legate all’educazione non formale e al role play.

I partecipanti saranno stimolati a prototipare delle soluzioni concrete per sollecitare le quattro attitudini all’interno dei loro percorsi curriculari.

L’attività sarà di tipo laboratoriale (6 ore 100%) con modalità integrate di didattica frontale (2 ore 33,3%), brainstorming (1 ora 16,7%), role play (1 ora 16,7%), lavoro di gruppo (2 ore 33,3%).

**C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Aula attrezzata con strumentazioni informatiche collegate in rete, dotata di LIM e di attrezzature classiche per un’aula scolastica: lavagna o lavagna a fogli mobili, data show.

**C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
 Prova pratica di simulazione sulla creazione d’impresa

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
 Il docente valuterà la metodologia e i risultati delle prove di simulazione attraverso schede di osservazione e griglie di analisi degli elaborati prodotti.

**C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

Materiali didattici forniti dai docenti: slide di presentazione, casi di studio, dispense			
Business model canvas: lo strumento sarà fornito a gruppi in stampa su fogli formato A3			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 6 DI 8**

Titolo: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto (rif. Attività 16-18 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività***(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

L'obiettivo generale è preparare gli studenti ad affrontare l'inserimento in ambiente aziendale nei PCTO. A tal fine si prevede l'acquisizione delle competenze relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a rischio alto (come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.): \* Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte; \* Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro; \* Tecniche di prevenzione del rischio; \* Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza. Questo modulo di formazione sulla sicurezza è rivolto ai lavoratori delle aziende del settore a rischio alto. Come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 rep. atti n .221/CSR, gli argomenti affrontati durante il corso di formazione sulla sicurezza specifica per aziende a rischio alto sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore o comparto di appartenenza dell'azienda presso le quali gli studenti svolgeranno i percorsi di PCTO, *Il corso presuppone lo svolgimento (a cura della Scuola) della formazione generale di base di 4 ore di cui all'37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la cui frequenza costituisce prerequisito di accesso. Inoltre il corso ha funzione abilitante rispetto al tirocinio poiché completa l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa per l'inserimento negli ambienti di lavoro in cui si svolgeranno i tirocini.*

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

*Compilare la sezione C.2.3.1***X** NO*compilare direttamente la sezione C.2.4***C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>6</sup>
1	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio alto)	12	0	0%
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	12	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° ...1... schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 1

Titolo U.F.: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio alto)

Durata: 12 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;
- Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;
- Tecniche di prevenzione del rischio;
- Tecniche di individuazione, analisi e valutazione dei rischi presenti;
- Procedure di programmazione e gestione degli interventi di sicurezza;
- Utilizzo dei DPI;
- Procedure per la corretta gestione delle emergenze
- Organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Capacità:

- Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.
- Riconoscere e prevenire ai rischi ambientali

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

- Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e illuminazione, rischio chimico
- Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato
- Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi
- Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati
- Movimentazione manuale dei carichi
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto)
- Il rischio biologico e le misure di sicurezza
- Rischi infortuni; meccanici generali; elettrici generali; macchine; attrezzature; cadute dall'alto; rischi da esplosione; rischi chimici: nebbie, oli, fumi, vapori, polveri; etichettatura; rischi cancerogeni; rischi biologici; rischi fisici: rumore; vibrazione; radiazioni; microclima e illuminazione; videoterminali; DPI;
- Organizzazione del lavoro; ambienti di lavoro; stress lavoro-correlato; movimentazione manuale carichi; movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto); segnaletica; emergenze; le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi; procedure organizzative per il primo soccorso; incidenti e infortuni mancati; altri rischi.

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse*

modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)

Verrà adottata una modalità didattica impostata sull'analisi e sul confronto trasformando i contenuti disciplinari in modalità di “lettura dei fenomeni”, un approccio che consente di valorizzare le capacità cognitive e logiche individuali. L’approccio ha lo scopo di sollecitare l’adozione delle tematiche del diritto e della sicurezza nei luoghi di lavoro come learning object di partenza per poter affrontare consapevolmente il mondo del lavoro. Nello specifico saranno usati:

- Lezione frontale con tecniche di didattica attiva;
- Problem-solving.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.

Complessivamente si prevedono 4 ore in modalità frontale (33,3%), 4 ore di simulazione (33,3%), 4 ore di casi di studio (33,3%).

#### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)

Le metodologie impiegate richiedono l’impiego di strumenti che calino lo studente nella realtà lavorativa. A tale scopo si prevedono simulazioni, impiego di PC e tecnologie informatiche relative, DPI previsti dai singoli settori produttivi verso i quali gli studenti sono indirizzati.

#### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste

Test di verifica scritto a risposte chiuse.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Correzione del test a confronto con la griglia delle soluzioni, soglia di superamento 60%.

#### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

DPI di prima categoria			
Indumenti di protezione del corpo: abbigliamento protettivo, indumenti di protezione, giubbotti ad alta visibilità			
Estintori per prove di simulazione			
Dispense			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 7 DI 8**

Titolo: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio medio (rif. Attività 19-24 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività***(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

L'obiettivo generale è preparare gli studenti ad affrontare l'inserimento in ambiente aziendale nei PCTO. A tal fine si prevede l'acquisizione delle competenze relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a rischio medio (come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.): \* Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte; \* Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro; \* Tecniche di prevenzione del rischio; \* Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.

*Il corso presuppone lo svolgimento (a cura della Scuola) della formazione generale di base di 4 ore di cui all'37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la cui frequenza costituisce prerequisito di accesso. Inoltre il corso ha funzione abilitante rispetto al tirocinio poiché completa l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa per l'inserimento negli ambienti di lavoro in cui si svolgeranno i tirocini.*

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

*Compilare la sezione C.2.3.1***X** NO*compilare direttamente la sezione C.2.4***C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>7</sup>
1	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio medio)	8	0	0%
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	8	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° ...1... schede C.2.5**

## C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 1

Titolo U.F.: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio medio)

Durata: 8 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio medio

### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;
- Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;
- Tecniche di prevenzione del rischio.
- Tecniche di individuazione, analisi e valutazione dei rischi presenti;
- Procedure di programmazione e gestione degli interventi di sicurezza;
- Utilizzo dei DPI;
- Procedure per la corretta gestione delle emergenze

Capacità:

Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.

Riconoscere e prevenire ai rischi ambientali

### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

- Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;
- Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;
- Tecniche di prevenzione del rischio;
- Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.
- Quali rischi ambientali

### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Verrà adottata una modalità didattica impostata sull'analisi e sul confronto trasformando i contenuti disciplinari in modalità di "lettura dei fenomeni", un approccio che consente di valorizzare le capacità cognitive e logiche individuali. L'approccio ha lo scopo di sollecitare l'adozione delle tematiche del diritto e della sicurezza nei luoghi di lavoro come learning object di partenza per poter affrontare consapevolmente il mondo del lavoro. Nello specifico saranno usati:

- Lezione frontale con tecniche di didattica attiva;
- Problem-solving.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.

*Complessivamente si prevedono 3 ore in modalità frontale (37,5%), 3 ore di simulazione (37,5%), 2 ore di casi di studio (25%).*

#### **C.2.5.4 Organizzazione e logistica**

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Le metodologie impiegate richiedono l'impiego di strumenti che calino lo studente nella realtà lavorativa. A tale scopo si prevedono simulazioni, impiego di PC e tecnologie informatiche relative, DPI previsti dai singoli settori produttivi verso i quali gli studenti sono indirizzati.

#### **C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
Test di verifica scritto a risposte chiuse.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
Correzione del test a confronto con la griglia delle soluzioni, soglia di superamento 60%.

#### **C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

DPI di prima categoria			
Indumenti di protezione del corpo: abbigliamento protettivo, indumenti di protezione, giubbotti ad alta visibilità			
Estintori per prove di simulazione			
Dispense			

**C.2 Scheda di attività formativa****N° 8 DI 8**

Titolo: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso (rif. Attività 25-30 sez. C1)

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni compilare una sola scheda attività

**C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività***(Esplicitare gli obiettivi formativi generali dell'attività; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze del RRF, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

L'obiettivo generale è preparare gli studenti ad affrontare l'inserimento in ambiente aziendale nei PCTO. A tal fine si prevede l'acquisizione delle competenze relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a rischio medio (come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.): \* Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte; \* Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro; \* Tecniche di prevenzione del rischio; \* Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.

*Il corso presuppone lo svolgimento (a cura della Scuola) della formazione generale di base di 4 ore di cui all'37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. la cui frequenza costituisce prerequisito di accesso. Inoltre il corso ha funzione abilitante rispetto al tirocinio poiché completa l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa per l'inserimento negli ambienti di lavoro in cui si svolgeranno i tirocini.*

**C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa**

Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes, Via di Reggiana, 106, 59100 Prato PO

**C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali per l'acquisizione di competenze/conoscenze legate ad ADA/UC**

SI

*Compilare la sezione C.2.3.1***X** NO*compilare direttamente la sezione C.2.4***C.2.3.1 AdA – UC/UF**

Denominazione AdA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				
	Aula:..... Laboratorio..... Stage:.....				

**C.2.4 Unità formative previste dall'attività**

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso <sup>8</sup>
1	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio basso)	4	0	0%
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
	Totale UF	4	0	0%

*Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5*

**Compilate ed allegate n° ...1... schede C.2.5**

### C.2.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 1

Titolo U.F.: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio basso)

Durata: 4 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso

#### C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Conoscenze:

- Valutazione della adeguatezza degli ambienti di lavoro per tipologia di attività svolte;
- Rischi generali e rischi specifici nei luoghi di lavoro;
- Tecniche di prevenzione del rischio;

Capacità:

Essere in grado di utilizzare il sistema della sicurezza nel luogo di lavoro, di applicare i principi di prevenzione e affrontare situazioni di emergenza.

#### C.2.5.2 Contenuti formativi

*(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

- I principi normativi della sicurezza
- Obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Responsabilità del datore di lavoro
- Comportamenti per la prevenzioni rischi

#### C.2.5.3 Metodologie e strumenti

*(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo delle competenze; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, visite didattiche, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Verrà adottata una modalità didattica impostata sull'analisi e sul confronto trasformando i contenuti disciplinari in modalità di "lettura dei fenomeni", un approccio che consente di valorizzare le capacità cognitive e logiche individuali. L'approccio ha lo scopo di sollecitare l'adozione delle tematiche del diritto e della sicurezza nei luoghi di lavoro come learning object di partenza per poter affrontare consapevolmente il mondo del lavoro. Nello specifico saranno usati:

- Lezione frontale con tecniche di didattica attiva;
- Problem-solving.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.

*Complessivamente si prevedono 2 ore in modalità frontale (50%), 1 ora di simulazione (25%), 1 ora di casi di studio (25%).*

#### C.2.5.4 Organizzazione e logistica

*(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Times New Roman 11)*

Le metodologie impiegate richiedono l'impiego di strumenti che calino lo studente nella realtà lavorativa. A tale scopo si prevedono simulazioni, impiego di PC e tecnologie informatiche relative, DPI previsti dai singoli settori produttivi verso i quali gli studenti sono indirizzati.

**C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Times New Roman 11)**

Tipologie di prove previste  
Test di verifica scritto a risposte chiuse.

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:  
Correzione del test a confronto con la griglia delle soluzioni, soglia di superamento 60%.

**C.2.5.6. Dispositivi per la sicurezza, indumenti protettivi e materiali didattici**

DPI di prima categoria			
Dispense			

### **C.3 Scheda di attività non formativa N°1 DI 3**

**Titolo: Progettare e gestire PCTO efficaci**

Attività PAD 4.f.1

*(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni mmmm compilare una sola scheda attività*

#### **C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione**

*(Max 20 righe Times New Roman 11)*

Le attività seminariali si terranno nei locali dell'Istituto, che dispone di sale adeguatamente attrezzate per sviluppare incontri di natura non didattica. La finalità è creare una collaborazione tra mondo della scuola e mondo delle imprese; proporre un nuovo parametro educativo che superi la vecchia massima "Prima si studia e poi si lavora", come se mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro non possano dialogare. Obiettivo è stimolare il circolo coevolutivo mano-mente per recuperare e mettere a profitto la tradizione artigianale-scientifica che caratterizza il territorio e superare l'innaturale divisione tra scuola e lavoro. Grazie alle tecnologie si parla di "rinascimento manifatturiero", perché la digitalizzazione impone di rivedere uno schema mentale che risulta superato. Non esistono quasi più i "lavori pesanti" che, tra l'altro, escludevano le donne da tante attività. Vengono proposti molti "lavori qualificati" che richiedono competenze elevate, spesso acquisite in percorsi terziari. Per questo proponiamo un approccio in cui docenti e rappresentanti delle aziende si confrontino sulle aree disciplinari presenti nell'istituto per dare vita a PCTO adeguati ai bisogni sia scolastici che aziendali. Ci poniamo l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo e di lunga durata tra i due interlocutori per rafforzare il raccordo tra i percorsi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i bisogni culturali e tecnico-professionali espressi dal mondo produttivo, con un occhio alla formazione terziaria. Un esempio su tutti può essere colto dalle soluzioni innovative che rappresentano un passo importante verso la creazione di un'economia circolare nell'industria tessile che ha costretto a ripensare l'intero sistema economico e produttivo del territorio. Né la scuola né le aziende possono ignorare le soluzioni che provengono dalla spettroscopia NIR che abbina hardware per un'analisi di dati smart e app mobile. L'Homo faber del futuro trova la sua espressione in questo processo articolato, dinamico e ricco di cultura, proiettato verso il dialogo uomo-macchina.

#### **C.3.2 Descrizione articolazione / contenuti**

*(Max 20. righe Times New Roman 11)*

Ci soffermeremo sulle caratteristiche delle aziende del territorio e sui bisogni formativi che esprimono in presenza delle transizioni ecologica e tecnologica; sulla presenza di imprese al femminile; su quali sono i caratteri dell'istruzione e della formazione erogata dalla scuola e come si sta trasformando a fronte della rivoluzione del 4.0; si studieranno le procedure previste per la gestione dei PCTO, accanto ai bisogni specifici di apprendimento e loro possibile declinazione a scuola e in azienda. Insieme verranno elaborati percorsi formativi che coniughino "cultura scolastica", "cultura aziendale" e attività formative coerenti con la stesura di PEI (Percorsi Educativi Individualizzati) per studenti portatori di disabilità per mettere a punto modalità compatibili con le esigenze aziendali. Proporremo una più ampia riflessione sulla cultura tout court, quella che assicura e fonda le competenze trasversali, che è a fondamento dell'uomo completo; la cultura artigiana che ha fatto grande il made in Italy e l'ha reso famoso nel mondo, ma che attinge alla cultura rinascimentale e passa attraverso la rivoluzione scientifica di Galileo; la cultura che non si arrocca nelle torri d'avorio, ma si esercita nei laboratori e negli atelier di cui sono ricche Prato e il suo circondario. Prospettiamo un'attività seminariale in cui docenti e rappresentanti delle aziende si confrontino sulle aree disciplinari presenti nell'istituto per dare vita a PCTO adeguati ai bisogni sia scolastici che aziendali; vogliamo trovare lo sbocco più idoneo che dia continuità a questa iniziale serie di incontri per un dialogo costruttivo e di lunga durata tra i due interlocutori in modo da rafforzare il raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica applicate nelle aziende. Al termine degli incontri seminariali prevediamo la realizzazione di un documento che sintetizzi il percorso effettuato e avanzi proposte concrete attività, di strumenti e modalità operative che rendono efficace il dialogo tra le due realtà.

### **C.3.3 Metodologie e strumenti**

*(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il termine “seminario” viene dal latino “semen” e ha il significato di “semenzaio”, “vivaio”. A partire da questa etimologia, proponiamo una modalità attuativa di tipo seminariale, nella quale si gettino i semi per una diversa modalità di coltura delle competenze trasversali. Tutor scolastici e tutor aziendali si confronteranno per conoscere i bisogni dei rispettivi ambiti lavorativi; saranno guidati da un “mediatore culturale”. Vale a dire un esperto che abbia conoscenze adeguate del mondo scolastico e del mondo del lavoro e sia in grado di condurre una transizione culturale che metta a contatto e crei le condizioni per un dialogo efficace. La metodologia sarà quella del dibattito che ha origini greche e che ha trovato in Socrate il suo più famoso attuatore e propositore della maieutica, l'arte di far emergere la verità. Socrate utilizzava questo termine per descrivere come sia possibile, attraverso il dialogo e l'ascolto empatico arrivare alla verità, in modo costruttivo e pacifico. A partire dai PTOF delle scuole, dalla presentazione delle problematiche adolescenziali come si esprimono nelle aule scolastiche, si procederà con i bisogni delle aziende siano competenze trasversali che professionali e si cercherà di incrociare gli uni con gli altri. Si proporranno schemi e si avanzeranno delle ipotesi che preluderanno alla produzione di un elaborato finale redatto dal mediatore che guida il dibattito e che potrà rappresentare una guida nel percorso successivo, in ordine alla valutazione.

### **C.3 Scheda di attività non formativa**

**N° 2 DI 3**

Titolo: La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze nel percorso PCTO

Attività PAD 4.f.1

*(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni mmmm compilare una sola scheda attività*

#### **C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione**

*(Max 20 righe Times New Roman 11)*

Questa, fra le attività previste dal bando, è la più delicata perché chiama in causa la fase più discussa del processo educativo che è la valutazione. Richiede strumenti di verifica e modalità di valutazione che permettano l'accertamento di un processo oltre che di un risultato. Vale a dire che si individueranno parametri che tengano conto anche di ciò che non è preso in considerazione nella classica interrogazione scolastica o nei vari tipi di prove in classe. Non sarà sufficiente saper esprimere in maniera corretta i contenuti di una disciplina o eseguire esattamente un esercizio. Un'osservazione strutturata terrà conto anche dei comportamenti e degli atteggiamenti degli studenti perché valuta le life skills che coinvolgono la persona nella sua interezza, non solo delle sue capacità razionali o espositive. L'esperienza che avverrà in contesti operativi diversi da quello scolastico, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate, oltre che agli aspetti intellettivi, anche a quelli caratteriali e motivazionali di ciascuno. In altri termini - e siamo alla pars costruens - si darà vita a modalità articolate e condivise con gli studenti, per mettere a punto dispositivi da utilizzare in una valutazione complessiva dell'apprendimento che sfoci nella certificazione delle competenze acquisite. E certificare le competenze non è una richiesta usuale per gli insegnanti, né fa parte della cultura scolastica del nostro paese. È un processo che valorizza l'esperienza scolastica e aziendale. Le competenze trasversali da esprimere in azienda saranno declinate da entrambe le parti che metteranno a punto indici sui quali confrontarsi, adottare un linguaggio condiviso e comprensibile da studenti e genitori non educati a processi che tuttavia li chiamano in causa, per poi trasporle in termini che tengano conto delle indicazioni ministeriali e di quelle che provengono dalla UE. Un aiuto verrà dall'Atlante del Lavoro e delle Professioni e in linea con il Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze coerenti con le indicazioni del decreto Sistema Nazionale di certificazione delle competenze.

#### **C.3.2 Descrizione articolazione / contenuti**

*(Max 20. righe Times New Roman 11)*

I due workshop trattano di argomenti di solito riservati agli specialisti di didattica e del mondo del lavoro; il primo impegno sarà renderli interessanti utilizzando un linguaggio non specialistico che escluderebbe i molti, ma ugualmente pertinente e inserito in una cornice scientifica. Saranno coinvolti: gli insegnanti, non solo quelli che hanno partecipato alle fasi iniziali di formazione, ma anche i colleghi dell'istituto e di altri istituti scolastici; per questo i due eventi saranno adeguatamente pubblicizzati. Saranno realizzati in modo da permettere l'espressione di opinioni e pareri, evitando tesi precostituite e privilegiando l'esperienza e la sua elaborazione razionale sulla quale costruire dei percorsi innovativi e coerenti con i bisogni dei giovani e del mondo del lavoro. Non hanno la pretesa di arrivare a conclusioni definitive su una materia che dura da tempo e coinvolge un'ampia parte della società. Punto di riferimento è l'art.3 della legge 53/2003: "la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; il decreto legislativo del 16 gennaio 2013 n.13 che promuove l'apprendimento permanente, attraverso un sistema di certificazione delle competenze. Il testo nasce da una delega contenuta nella Riforma del Lavoro che prevedeva regole per valorizzare il diritto all'apprendimento permanente (articolo 4, commi 51- 61). La norma definisce le regole generali per l'individuazione e il riconoscimento delle competenze secondo parametri unificati che permettono di valutare in modo omogeneo il livello di conoscenza relativo ad ogni tipo di apprendimento: formale, non formale e informale. A partire da queste disposizioni legislative, si propongono criteri e strumenti di valutazione che tutelano la correttezza del processo e che saranno oggetto del dibattito: mappatura dei percorsi, schede di monitoraggio, diari di bordo, griglie di osservazione e di valutazione condivise, suggerimenti e proposte culturali e educative che provengono dalle aziende.

### **C.3.3 Metodologie e strumenti**

*(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 15 righe Times New Roman 11)*

Nel progettare e pianificare le attività di valutazione, definendo obiettivi e finalità della procedura valutativa e identificando le risorse necessarie per la realizzazione dei diversi compiti da svolgere gli esperti utilizzeranno schede di caso che identificano casi esemplificativi e risorse a supporto della valutazione. Dalla definizione disegno metodologico (Definire il disegno metodologico preliminare dell'intervento valutativo, determinando la strategia e le tecniche di ricerca da adottare e i relativi strumenti di rilevazione e analisi dei dati. La formulazione delle domande valutative (Formulare le opportune domande valutative sulla scorta degli obiettivi, delle attese e delle logiche di programma degli stakeholder coinvolti e del gestore dell'intervento oggetto di valutazione. La definizione degli obiettivi e delle finalità della procedura valutativa, identificando chi sono i principali attori sociali implicati nel processo valutativo, il ruolo e i possibili utilizzi degli esiti della valutazione. Nel Predisporre gli strumenti per effettuare la valutazione, avendo preventivamente definito i criteri e gli indicatori da sottoporre ad audit e nel procedere alla rilevazione e successiva elaborazione ed interpretazione dei dati raccolti con redazione di report riepilogativi gli esperti utilizzeranno schede di caso che identificano casi esemplificativi e risorse a supporto della valutazione. Dalla definizione di criteri e indicatori valutativi (di processo e di risultato) coerenti con il disegno metodologico della valutazione alla predisposizione di strumenti alla fase di rilevazione (questionari, focus group), elaborazione di dati (analisi qualitativa e/o quantitativa) e alla fase di predisposizione di report (riepilogativi sui risultati del processo valutativo specificando la metodologia adottata per rilevarli, gli eventuali limiti del procedimento, suggerimenti e/o raccomandazioni e possibili prosecuzioni del lavoro).

### C.3 Scheda di attività non formativa

N°3 DI 3

Titolo: Diffusione

Attività PAD 4.f.1

(\*) compilare una scheda per ogni attività formativa prevista; in caso di più edizioni mmmm compilare una sola scheda attività

#### C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

(Max 20 righe Times New Roman 11)

Gli obiettivi che ci proponiamo con la fase di diffusione sono vari: aumentare la consapevolezza dell'esperienza dei PCTO, estenderne l'impatto, coinvolgere i soggetti interessati le scuole, aziende, enti e associazioni del territorio nel farne testimonianza, condividere le soluzioni e le conoscenze acquisite, influenzare i decisori politici, sviluppare nuove reti di scuole.

La prima diffusione dell'esperienza avverrà all'interno del *Copernico* e coinvolgerà le classi che non hanno partecipato al percorso PCTO. Ma anche per le classi successive con le quali condividere le esperienze; vale anche per gli insegnanti. PCTO non è sinonimo di "perdita di tempo" per la materia curricolare, qualunque essa sia, perché le competenze acquisite sono un valore in sé. Aiutano a maturare collettivamente, a prendere coscienza del ruolo di ciascun'area disciplinare in funzione di un orientamento di vita e professionale; ampliano il valore dell'istituto che si apre in modo propositivo al territorio e con questo si confronta.

#### C.3.2 Descrizione articolazione / contenuti

(Max 20. righe Times New Roman 11)

Si prevede l'elaborazione di un piano della comunicazione al fine di dare massima diffusione dell'iniziativa del progetto e dei risultati raggiunti:

Il piano prevede di:

1. pubblicizzare spazi e contenuti dei "corsi" e degli "eventi" organizzati dalle scuole che diano visibilità a persone, spazi e attività.
2. avviare una newsletter periodica indirizzata a stakeholder e target group (tutor, docenti, alunni, famiglie, imprese).
3. Documentare con articoli il lavoro svolto in itinere con il contributo delle imprese.
4. Avviare/Sviluppare Comunità di Pratiche
5. Diffondere in modo mirato "prodotti" cartacei e digitali della formazione:
  - percorso di formazione dei tutor scolastici, tutor aziendali e tutor con funzioni strumentali;
  - interventi specifici di orientamento e cultura del lavoro nei riguardi di docenti, studenti e realtà lavorative del territorio.
6. Far conoscere le idee progettuali del modello di formazione con newsletter, media, social network.
7. Pubblicizzare i materiali attraverso i siti dei soggetti coinvolti con feedback (attraverso analisi degli accessi e sondaggio).
8. Sviluppare contatti e collaborazioni con le aziende del territorio

#### C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 15 righe Times New Roman 11)

Principali prodotti di sensibilizzazione da produrre: saranno: Creazione di una landing page che contenga tutti gli strumenti utilizzati e i prodotti realizzati; un pacchetto esplicativo con file ppt, word, pdf ecc. per diffondere i contenuti e i risultati del progetto. Nella fase di avvio svolgerà la funzione di accompagnare docenti e tutor nei percorsi di formazione, nella fase finale quella di documentare i risultati delle attività del progetto; Immagine grafica completa del progetto che comprende: Logo, grafica website, grafica e-newsletter, grafica pubblicazioni, grafica per presentazioni PPT. Ancora: Carta intestata collettiva e individuale per i partner; Brochure e/o opuscolo leporello che descrive le iniziative previste dal progetto,

anche in formato digitale per poter essere inviato via mobile; Poster o roll-up da utilizzare in tutti gli eventi pubblici del progetto con qr code che collegano alla landing page del progetto; E-newsletter, da spedire all'elenco di stakeholder individuato; Conferenza regionale a conclusione del progetto; Una piattaforma online da poter essere utilizzata da tutti i partner, dagli stakeholder, dagli studenti; Applicazione di Realtà Aumentata via Web (WEBAR) accessibile con qr code messo a disposizione con attività di stickering o cartonato a cavallotto. Dopo la scansione si aprirà una finestra del browser che mostrerà elementi multimediali adattati allo spazio fisico dove è stata effettuata la scansione, permettendo una collocazione digitale coerente e personalizzata per uno spazio

### C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ect.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1	Pubblicizzazione e raccolta iscrizioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Attività formative 1-15: percorsi di formazione e orientamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Attività formative 16-30: formazione sulla sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Attività non formativa: Progettare e gestire PCTO efficaci (n. 31 sez. C1)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Attività non formativa: La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze nel percorso PCTO (n. 32 sez. C1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Diffusione (attività n. 33 sez. C1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**D.1 Priorità****D.1.1 Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in termini di innovazione e transizione digitale**

*(Indicare come le caratteristiche dell'intervento contribuiscono a formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale) Max 15 righe Times New Roman 11)*

Il progetto individua la “sezione aurea” nella quale le finalità generali della formazione si incontrano con i bisogni delle aziende. Una è stata individuata nella conoscenza e nell’impiego corretto degli strumenti informatici. Sono appannaggio di imprese e strumenti di studio a scuola, da applicare per l’elevazione culturale e lo sviluppo del lavoro a misura d’uomo. Il Sapiens dovrà apprendere modi nuovi per confrontarsi con gli strumenti che ha creato. Servono per preservare l’ambiente: permettono la riduzione dei rifiuti, la gestione delle risorse rispettosa del pianeta Terra; l’ampliamento delle connessioni che favoriscono l’economia circolare. Scuola e imprese si avvantaggiano da questa impostazione. La transizione digitale richiede che gli studenti europei acquisiscano competenze digitali per studiare, lavorare, comunicare, accedere ai servizi pubblici online, trovare informazioni affidabili. Sono un fattore per la competitività e la capacità di innovazione, per la coesione sociale e il benessere personale. L'evoluzione della tecnica va accompagnata all'evoluzione dei soggetti che la usano e che cambiano senza rimanerne neutrali. Applicheremo dispositivi di pensiero e realizzeremo laboratori educando alle immagini, orientando alla consapevolezza dei condizionamenti, al selfbranding, alla creatività digitale rispetto alla produzione di prodotti e servizi, alle piattaforme di studio più qualificate, alla capacità selettiva di trovare e immagazzinare informazioni, alla multicanalità legata all'utilizzo coerente dei device e dei vari canali web.

**D.1.2 Capacità di perseguire gli obiettivi comunitari e regionali in tema di blue e green economy**

*(Indicare come le caratteristiche dell'intervento contribuiscono formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica) Max 15 righe Times New Roman 11)*

La Green-economy crea occupazione nell’ambito dei lavori verdi e di assicurare la crescita economica in modo sostenibile; previene e riduce l’inquinamento ambientale, migliora la salute dei cittadini, lotta contro il riscaldamento globale, esaurimento delle risorse minerarie ed idriche, e degrado ambientale e paesaggistico. Green-economy significa creare e favorire misure economiche, legislative, tecnologiche e educative che riducano il consumo di energia, di rifiuti, di risorse naturali e i danni ambientali. Prato è una delle tre città dell’economia circolare. *A.TRI.O* attinge allo sviluppo di questa visione economica all’interno della quale le 5R: Ridurre, Riutilizzare, Rinovare, Riparare e Riciclare fanno parte della visione del mondo. A questo proposito saranno inviati esponenti dell’amministrazione comunale che, con il progetto Prato Circular City (PCC) promuove la transizione della città verso l’economia circolare e “Pertanto, l’economia circolare si impone come un nuovo paradigma per lo sviluppo economico sostenibile e richiede una profonda sinergia e una convergenza di intenti tra attori istituzionali, imprese, terzo settore e cittadinanza”. I percorsi saranno caratterizzati dalle tematiche ambientali per lo sviluppo di una coscienza ed un’educazione ambientale con esponenti di aziende del settore; saranno richiamati aspetti di educazione civica, di nuove opportunità e possibilità lavorative. Le tematiche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutiche alla realizzazione dei PCTO, avranno una connotazione riguardante il riconoscimento e la prevenzione dei rischi ambientali

**D.1.3 Presenza di proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l’inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’UE**

*(Indicare come le caratteristiche dell'intervento contribuiscono a formare trasversalmente competenze e comportamenti che favoriscano il superamento del gender-gap in contesti sociali, culturali ed economici nonché competenze e comportamenti che garantiscano il superamento delle situazioni di disagio e marginalità) Max. 15 righe Times New Roman 11)*

*ATRIO* promuove le condizioni perché gli studenti possano trovare un ambiente nel quale realizzare la propria persona. Sia da un punto di vista umano che culturale e professionale. Il processo educativo del Gramsci-Keynes è mirato alla realizzazione dell’uomo integrale e il progetto si pone le stesse finalità. Esclude qualsiasi forma di discriminazione. Le proposte di *A.TRI.O* saranno offerte senza alcun tipo di esclusione. Per i portatori di disabilità sono state previste le modalità più opportune e confortanti per una

partecipazione attiva, attingendo all'esperienza presente nell'Istituto. Il gender-gap affligge l'Italia e la sua struttura socioeconomica, la colloca al 63° posto secondo il WEF. L'intervento evidenzia, attraverso una metodologia articolata e dinamica, riflessioni e contestualizzazioni metacognitive la stereotipia e il pregiudizio dei comportamenti. Opereremo sul linguaggio, analizzeremo la comunicazione online, la sfera dei diritti e le normative che garantiscono inclusività e parità di genere, promuoveremo le professioni in ambito STEAM, per prevenire la segregazione formativa e professionale, sottoposta anche all'attenzione dell'Europa, rivolgendoci al target femminile sottorappresentato nel settore. Problematizzeremo la questione dell'abilismo, della genderizzazione e delle loro conseguenze sociali. Affronteremo direttamente e trasversalmente questi obiettivi con role play, esercitazioni individuali e di gruppo, compiti di realtà, materiali digitali e cartacei, simulazioni, case study, illustrazioni e immagini artistiche.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO  
per la realizzazione del progetto denominato  
ADOLESCENTI, TRANSIZIONI CULTURALI, OCCUPABILITA' (A.TRI.O.)  
presentato alla scadenza del 12/04/2023  
per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei PCTO  
a valere sulla attività 4.f.1 del PR FSE+ 2021-2027

*I sottoscritti Stefano Pollini e Giuseppe Ianni in qualità di legali rappresentanti dei soggetti ISIS "A. Gramsci - J. M. Keynes" di Prato (capofila) e For.Ed.A. Toscana (partner)*

*Attestano*

*L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto*

*Data e luogo  
Prato, 11/04/2023*

*FIRME E TIMBRI*

#### AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di “soggetto proponente”, il formulario deve essere sottoscritto – pena l’esclusione – da:

- legale rappresentante del proponente singolo
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l’avviso in oggetto